

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

Del 30-06-2021

Sindaco DRAGO CHIARA

Buonasera a tutti. Possiamo dare inizio a questa seduta di Consiglio Comunale. Devo dire che è quasi emozionante tornare in Consiglio Comunale dal vivo. Guardavamo prima con il dottor Frignani, che stasera sostituisce il dottor Valli, era dal 9 di settembre del 2020 che non ci riunivamo in presenza. Speriamo di poter continuare così, insomma. Quindi mi fa piacere davvero questa sera salutarvi ancora di più, visto che siamo qua tutti, quasi tutti in presenza, collegata da casa soltanto la consigliera Martina Gritti che saluto. È presente con noi questa sera nella fase iniziale del Consiglio Comunale la responsabile del servizio finanziario, Chiara Lalumera. Magari prima di cominciare e di verificare la presenza del numero legale proporrei al Consiglio Comunale, visto che purtroppo la scorsa settimana è mancato Franco Ghidotti che ha rivestito anche il ruolo di consigliere comunale, se vogliamo fare un minuto di silenzio per ricordare appunto la scomparsa di questo colognese che ha fatto molto per la nostra comunità. Quindi chiedo appunto al Consiglio di fare un minuto di silenzio per ricordare Franco Ghidotti.

Chiedo quindi gentilmente al vicesegretario dottor Frignani di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

VICESEGRETARIO

Buonasera a tutti. Procediamo con l'appello. Drago Chiara: presente. Guerini Giovanna: assente e giustificata. Dadda Imerio: assente giustificato. Fenili Paola: assente giustificata. Castoldi Andrea: presente. Ghidoni Claudio: presente. Sangaletti Mattia: presente.

Sindaco DRAGO CHIARA

Vi chiedo gentilmente di accendere il microfono, così arriva anche nella registrazione.

VICESEGRETARIO

Gritti Martina: presente. Pezzoli Daniele: presente. Muscolino Giuseppina: presente. Arnoldi Carla: presente. Vaccarini Ilaria: presente. Legramanti Roberto:

presente. Picenni Marco: presente. Cavalleri Roberto: presente. Boschi Giovanni: presente. Natali Massimo: ha comunicato l'assenza giustificata.

Sindaco DRAGO CHIARA

Perfetto. Quindi 13 presenze, il numero legale c'è. Possiamo dunque dare inizio alla seduta di questo Consiglio Comunale che come vedete ha 5 punti all'ordine del giorno, data la presenza della responsabile dell'area finanziaria. Chiederei al Consiglio Comunale la possibilità di anticipare il quinto punto all'ordine del giorno, che è la modifica del regolamento TARI in modo tale che sia ancora presente lei quando viene presentato questo punto, quindi lo anticiperemo come primo punto e gli altri slitterebbero di conseguenza tra cui appunto il consuntivo per il quale riuscirà ancora a essere presente, mentre per gli ultimi punti no. Se non ci sono contrari dò per approvata questa modifica dell'ordine del giorno, quindi chiederei di cominciare proprio dal quinto punto che è: Regolamento per la disciplina della TARI, delibera di Consiglio Comunale 26 del 2014 e successive modifiche e integrazioni, modifica titolo III tariffe funzionale all'introduzione della TARI puntuale. Chiedo all'assessore Pezzoli di, anzi passo direttamente la parola alla responsabile Chiara Lalumera in modo tale che presenti la parte tecnica di questo regolamento. Poi apriremo la discussione per le considerazioni politiche, grazie.

Assessore LALUMERA CHIARA

Buonasera. La modifica regolamentare che andiamo a porre in approvazione stasera, come detto in estrema sintesi già dal titolo diciamo così della proposta deliberativa, mira a modificare una parte, una piccola parte del regolamento TARI nel titolo III, quello dedicato alle tariffe, si tratta di tre articoli del titolo III, al fine di come dire porre le basi della disciplina regolamentare e quindi generale necessarie per l'introduzione della TARI puntuale. Due parole per ricordare, anche se immagino che sia così materia ormai nota, la TARI puntuale non è nient'altro che comunque la tassa rifiuti, quindi si parla sempre di un prelievo di natura tributaria che viene modulato, le cui tariffe in parte, per la parte variabile nello specifico, modulate non solo in funzione della quantità qualità medie di rifiuti prodotti per categoria ma anche sulla base di elementi effettivi di conferimento rifiuti monitorati e rilevati dall'ente con un sistema appunto di misurazione puntuale. È necessaria una modifica

regolamentare per poi introdurre la cosiddetta TARIP, TARIP che era negli obiettivi dell'amministrazione da tempo, che nel 2020 ricordo se ne era già parlato, non si era introdotta in quanto si temeva oggettivamente che le modifiche o comunque le alterazioni del ciclo di raccolta dei rifiuti indotte dall'emergenza sanitaria comportassero anche un'alterazione dei dati di rilevazione del conferimento del rifiuto indifferenziato, per cui in quanto è l'anno prima che determina poi i parametri per l'anno di applicazione quindi si era ritenuto di posticipare al 2021, così come si è fatto, l'introduzione oggi concreta della TARI puntuale. Quindi abbiamo detto cos'è la TARI puntuale. Due riferimenti normativi: la TARI puntuale è prevista come facoltà già dalla legge di bilancio 2014, la 147 2013, che a suo tempo aveva introdotto la IUC di cui oggi è in vigore solo la tassa rifiuti e nell'introdurre la TARI, la nuova TARI, aveva già previsto che ci fosse la possibilità di modulare in tutto o in parte il prelievo in funzione del dato effettivo del conferimento e precisava anche, sempre la legge di bilancio 2014, che per fare ciò il Comune, l'ente avrebbe dovuto porre una modifica, una preliminare modifica regolamentare. Dopo la legge di bilancio 2014 e nel solco della legge di bilancio 2014 e, come dire, al rafforzamento del concetto ormai conosciuto del "chi inquina paga" è intervenuto un decreto attuativo, il decreto del 20 aprile 2017 che ha delineato i criteri che i comuni avrebbero dovuto seguire per introdurre appunto la TARI puntuale. Quindi diciamo che questi sono i due tasselli normativi di riferimento ora, che ci sono e che rimangono. Cosa altro, diciamo che cosa rimane come caposaldo e che cosa cambia quindi? Rimane un'impostazione tributaria, cioè quindi rimane un tributo, rimane un prelievo tributario, rimane come principio assolutamente inderogabile che comunque il gettito anche della TARI puntuale deve coprire integralmente i costi di gestione del servizio così come quantificati nel piano finanziario della TARI per l'appunto rimane come comunque normativa di riferimento per l'elaborazione il calcolo delle tariffe il famoso DPR, il vecchio ormai DPR 158 del '99 che aveva introdotto il cosiddetto metodo normalizzato per il calcolo delle tariffe. Chiaramente introducendo un criterio puntuale questo metodo normalizzato rimane una linea guida nei suoi principi informativi ma non è più pedissequamente applicato alla virgola. Ovviamente è applicato nei suoi principi informativi. Quindi siamo andati a toccare tre articoli che sono nello specifico l'articolo titolato alla determinazione della tariffa e poi al calcolo della modalità di calcolo della tariffa per le utenze domestiche e, al 17, al calcolo della tariffa per le utenze domestiche. In sostanza poi possiamo ripercorrere i singoli commi ma nella sostanza questi articoli, allora, innanzitutto nell'articolo nel primo articolo che è generale si introduce dal comma 6 in avanti il nuovo concetto. Si

dice infatti che le tariffe vengono commisurate in base a quantità e qualità media ordinarie dei rifiuti per tipologia di attività svolta e questo è come da DPR metodo normalizzato però dice, tenuto conto dei criteri individuati e non più sulla base delle disposizioni del DPR e questo perché, e lo si dice poi, la tariffa è composta da una quota fissa e da una quota variabile e questo non cambia. La quota fissa copre diciamo così i costi generali di servizio, la quota variabile invece copre i costi indotti dai conferimenti. La parte della quota fissa continuerà a essere calcolata con il metodo previgente, la parte della quota variabile invece vedrà l'esordio del calcolo sulla quantità di rifiuti conferiti. Questo nella sostanza dice l'articolo 12 in via generale, precisando qualche altra piccola locuzione ma che è solo una precisazione ulteriore rispetto al testo previgente. Dice anche, ma questo è pacifico, che rimangono invariate le norme sulla tassa dovuta per la gestione del servizio rifiuti nelle istituzioni scolastiche e che rimane sempre da applicare il tributo provinciale quello che si chiama TEFA, con l'acronimo TEFA, che è il 5 per cento poi sulla tassa rifiuti. Tratterei insieme i due articoli 15 e 17 perché sono molto simili. Quindi, articolo 15 è l'articolo che tratta di come calcolare le tariffe per le utenze domestiche, il 17 per le utenze non domestiche. Cosa si dice in sostanza? È un'altra precisazione: come viene calcolata, su cosa viene calcolata diciamo la tariffa puntuale sui conferimenti del cosiddetto, è un altro acronimo, le leggi e le norme ne usano tanti, RUR, cioè il Rifiuto Urbano Residuo ovvero l'indifferenziato che rimane dopo che si è fatta tutta la cernita e dopo che si è operato al meglio dalla raccolta differenziata di tutti i materiali. Quindi pesa l'indifferenziato, pesa quel rifiuto. Come lo pesa? Lo può pesare in quantitativi effettivi o in volumi. Nella nostra chiaramente il regolamento rimane aperto diciamo al concetto ma poi precisa perché la nostra fattispecie è che lo faremo sui volumi i volumi sono nient'altro che i litri dei contenitori che ogni utente ha ricevuto penso ormai, correggetemi, da due anni? ecco, per per fare il conferimento dell'indifferenziato in base al volume di ognuno di questi contenitori e a quante volte questo contenitore viene svuotato sostanzialmente si calcola la parte variabile della tariffa che quindi non è più solo in base a dalle medie teoriche ma è in base a questi conferimenti. Entrambi gli articoli dicono questa cosa. Quindi se ricordiamo come era la tariffa del domestico aveva una parte di tassa fissa/metro quadro, che rimane, graduata a seconda dei componenti del nucleo familiare e sempre privilegiando i nuclei più numerosi come principio di legge, e una parte variabile che invece è un X euro/nucleo che rimane come composizione ma che d'ora in avanti sarà calcolata sulla media dei conferimenti come nella fattispecie. In sostanza nel periodo pregresso, visto che tutti i contribuenti hanno avuto il contenitore per far questo, chippato, giusto?,

quindi identificabile e riconducibile al contribuente, hanno avuto questo contenitore. Quindi l'azienda che gestisce il servizio ha il monitoraggio telematico online dei conferimenti medi annui. Si è quindi stabilito che la tassa variabile del primo anno di applicazione sarà X in base a una media di conferimenti, faccio un esempio, potrebbe essere non perfettamente calzante ma direi che anche da alcune esemplificazioni fatte dal gestore siamo vicini. Per esempio un nucleo di tre persone diciamo così mediamente conferisce 13 volte all'anno, svuota il proprio contenitore 13 volte all'anno. Bene, diciamo che questo 13 che è stato testato diventa la base per la quota della tariffa. Nel primo anno in sostanza non vediamo delle grossissime modifiche, avremo una bolletta fatta da una tassa fissa/metro quadro e una quota variabile/ nucleo familiare. Se durante l'anno quel nucleo familiare eccedesse i 13, poniamo che siano 13, conferimenti l'anno successivo avrà un aggravio in bolletta, cioè se non sarà stato virtuoso, un aggravio di X euro per ogni svuotamento in più e questo vale sia per il domestico che per il non domestico. Naturalmente quindi la dinamica e gli effetti di questo tipo di tassazione li vediamo nell'anno $n + 1$ perché nell'anno $n + 1$ il surplus che sarà data da questo TV aggiuntivo, lo chiamiamo così, cioè dall'extra costo che verrà chiesto a chi non è stato virtuoso potrà, e saranno scelte successive, determinazioni successive, o spalmarsi a beneficio di tutti coloro che invece sono stati virtuosi perché, chiaramente, fatto 100 il costo questo extraggettito abbasserà la parte che gli altri contribuenti saranno chiamati a versare. oppure, qualora ci fossero particolari investimenti, miglioramenti ulteriori di servizio o comunque altre spese specifiche, progetti specifici nella gestione del servizio che l'amministrazione volesse individuare, vuol dire che questo maggior costo non graverà sui cittadini ma graverà su coloro che non sono stati, solo su coloro che non sono stati virtuosi. perché destineremo quella quota a queste maggiori spese. Spero di essermi spiegata. Quindi questi

tre articoli ripeto, poi comma per comma lo spiegano in modo tecnico ma sostanzialmente dicono questo: tasso fisso e tasso variabile, la variabile in base ai volumi conferiti medi, la variabile aggiuntiva in base ai conferimenti eccedenti la media, cioè per chi non è virtuoso. Questo vale qualora ci fossero delle situazioni sia per chi avesse, e questo anche per evitare comportamenti elusivi o comunque non corretti, vale sia per chi ha ritirato, per chi ha il bidone sia per chi non ce l'ha, perché il metodo che si applica è questo. Nell'anno. nel 2022 l'extra gettito dalla non virtuosità verrà destinato a migliorare la condizione di tassazione della restante platea che invece è stata virtuosa oppure a finanziare maggiori eventuali nuove spese senza aggravio però a tutta la platea dei contribuenti. Vi sono poi piccoli particolari sopra ulteriori soprattutto per utenze non domestiche laddove

si prevede oltre a questo standard anche la possibilità di casi specifici di applicazione in deroga, laddove situazioni particolari non consentissero per quella tipologia di utenza non domestica un'oggettiva pesatura media dei volumi ovvero laddove ci fossero dei documenti di, per esempio, no, i registri, i registri di conferimenti dei vari tipi di rifiuti che consentissero una misurazione a quantitativo anziché a volumi. Nel caso è previsto come applicarlo, però diciamo che la norma generale è quella che ho detto. Direi questo è quanto. Ecco, è lasciata aperta un'ulteriore finestra quindi diciamo la tariffa, la TARIP viene introdotta con la misurazione puntuale del cosiddetto RUR cioè del raccogliere il rifiuto non differenziato, fatto salvo che in seguito è possibile implementare questo tipo di tassazione anche testando invece i conferimenti differenziati, cosa che in prima battuta non si fa ma che comunque è possibile in base alla normativa vigente e quindi il regolamento recepisce questa possibilità potenziale. Rimango a disposizione nel caso ci fosse bisogno di qualche ulteriore chiarimento. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ringrazio per la presentazione delle modifiche al regolamento della TARI. Direi che è stata molto esaustiva nell'esposizione. Apriamo la discussione in modo tale che se ci fossero richieste di chiarimenti o altre considerazioni i consiglieri possano farle. Ci sono interventi? Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Sì ho alcune richieste di chiarimento, di precisazione che a mio avviso vanno anche nell'interesse della cittadinanza, anzi secondo me sarebbe anche opportuno fare ancora un, divulgare un materiale informativo nuovamente perché lo scorso anno era prevista l'introduzione di questa tariffa ma il COVID sicuramente ha distratto l'attenzione di tutti e quasi totalità della della cittadinanza secondo me non ha memorizzato benissimo quali, cioè l'attenzione è focalizzata su altro e quindi i contenuti di tecnici di questa nuova formulazione, quindi a mio avviso sarebbe opportuno fare nuovamente una campagna informativa per specificare sia per le utenze domestiche sia per le utenze industriali queste novità che entreranno in vigore a seguito di queste di queste modifiche. Ovviamente stasera si approverà questo regolamento che entrerà in subito in vigore quindi da questo, se ho capito bene, dal 2021 si faranno questi conteggi e di fatto la vera e propria tariffa puntuale verrà applicata in termini di pagamento nel 2022, ho

capito bene o si prendono in considerazione i dati comunque alcuni dati del 2020? Poi la parte variabile, non ho capito se viene calcolata solamente conteggiando gli svuotamenti o anche il peso, quindi è proporzionale sui due parametri, quindi anche il peso del contenuto singolo contenuto del bidone settimana per settimana. E poi mi sono segnato alcune domande... ah sì, perché giustamente la dottoressa diceva queste questa disciplina verrà applicata anche per chi non ha ritirato il bidone quindi chi non ha ritirato il bidone non è ovviamente, non ha il parametro dei conteggi dell'anno precedente quindi in quel caso immagino che venga fatta venga fatto un forfait per loro o venga applicata una cosiddetta tariffa sanzione standard per anche per punire il disinteresse nel ritiro del bilancino e a questa nuova formulazione, le tariffe, i parametri, gli importi immagino che vengano previsti annualmente sempre da delibera della Giunta e quindi questo è un po', sono le curiosità che avevo per approfondire queste modifiche al regolamento.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, consigliere Picenni. Magari raccogliamo altre domande, se ci sono, e poi passiamo alle risposte. Ci sono altre richieste di chiarimento? Prego, consigliere Legramanti.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO

Semplice domanda. Allora, abbiamo detto che 13 è il numero di conferimenti calcolato sulla base annuale di una famiglia di tre persone, giusto?

Assessore LALUMERA CHIARA

[Replica inudibile a microfono spento]

Sindaco DRAGO CHIARA

Allora, i dati che ci hanno fornito, se non ricordo male ma avevo preso degli appunti, poi li ho recuperati, dicono che lo scorso anno il 60% delle famiglie colognesi ha esposto il bidoncino 12 volte

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO

Una al mese.

Sindaco DRAGO CHIARA

Poi ci hanno dato la media per numero di componenti, che sarà oggetto di approvazione quando andremo alla fine penso del mese di luglio a spiegare appunto quanti conferimenti per nuclei familiari che vanno in base al numero delle persone quindi vanno proprio in base alla media di quello che abbiamo visto.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO

Da questa base la tariffa, zero mettiamo, giusto? Chi eccede ha un rincaro, chi ne ha di meno niente perché è a zero già quindi solo chi eccede questi conferimenti avrà un rincaro sulla base di quattro persone. Se uno fosse due persone si dimezza?

Sindaco DRAGO CHIARA

Aumentano perché vanno sempre sulla media, ci avevano dato...

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO

Quindi diventano sei conferimenti?

Sindaco DRAGO CHIARA

Esatto. Indicativamente ci avevano detto ma prendeteli con le pinze, perché sennò...

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO

Sì sì, no, stiamo facendo...

Sindaco DRAGO CHIARA

Una famiglia 7 svuotamenti, con una persona 7 svuotamenti, 2 persone avevamo 10 svuotamenti, 3 persone 12 svuotamenti, 4 persone 13 svuotamenti all'anno, 5 persone 14, 6 o più 18 svuotamenti all'anno che erano proprio la media rispetto al numero di componenti familiari. Prego. C'era il consigliere Boschi anche.

Cons. BOSCHI GIOVANNI

Sì. Io volevo su questo argomento dire che va bene, meno male che è iniziata la raccolta differenziata negli ultimi anni perché davvero, Cologno meritava un po di più almeno sui rifiuti. Faccio i complimenti, adesso non so chi chi l'ha preparato se la dottoressa Lalumera, all'assessore, non so, comunque, va beh, il prospetto della modifica di com'era e di come è diventato, perché è un po' che l'avevo già richiesta questa cosa nei vari regolamenti quali sono le modifiche. È importante che ci sia un raffronto tra vecchio e nuovo per capire, per aiutare noi consiglieri ma chiunque poi altro abbia modo di approfondire l'argomento, capire cosa differenzia dal vecchio al nuovo, al di là della spiegazione, al di là delle introduzioni verbali. Presto questa è una questione che quindi questa qui va benissimo e tanto bene. Ecco, sul regolamento non ci sono tante osservazioni da fare: una, va beh, sono già stato preceduto e sulle informative, queste, bisognerà comunque dare comunicazione alla cittadinanza e essere un pochino più attivi da quel punto di vista lì perché bisogna proprio dare comunicazione, insistere. Il cittadino ha risposto bene in questi anni. secondo me, da quello che ho capito, da quello che si vede ha risposto bene e aveva voglia anche di fare la differenziata e la fa volentieri, questo mi pare di capire che sia così. Quindi è giusto che l'amministrazione insista in questo questo ambito, in questo argomento perché deve sempre di più migliorare e il cittadino si deve sempre di più abituare a fare questo questo tipo di intervento. Al di là della parte fissa e la parte variabile, di come verrà conteggiata poi la TARI, se non ho capito male la parte fissa e sempre sulle metrature dell'appartamento, dell'abitazione diciamo così, mentre la parte variabile ci sono alcuni alcune variabili scusate il gioco di parole ma son così: volume, peso e numero di conferimenti giusto? Non ho capito male, ecco. Una volta si parlava di microchip allegato, adesso non so, è tramontata questa questa ipotesi? No, non sto parlando di questa amministrazione però nel tempo si parlava, s'era parlato anche di contenitori con dei chip che veniva controllavano... No no, parlo in generale e mi pare che ci sono alcuni comuni che adottano ancora questo tipo di calcolo dei conferimenti cioè mi pare che vengano misurati con dei chip quindi... Anche quelli di adesso ce l'hanno quindi? Mi sa che non ci ha mai fatto caso. Non vi nascondo che lo metterò se va bene bene bene 2 volte l'anno-3, perché onestamente, sì sì, se uno fa bene la raccolta differenziata rimane gran poco da mettere lì dentro quindi... Ecco, la cosa che mi preme dire e capire sono i controlli. Perché i controlli, al di là dell'informativa, al di là delle brochure, al di là della documentazione che l'amministrazione dovrà

presentare produrre e comunque distribuire al cittadino perché sarà inevitabile anche per sollecitare, per rispiegare, per mantenere un po' fresca questa novità e dare uno slancio comunque ulteriore ci sono i controlli, i controlli all'utente quindi al cittadino ma anche all'azienda che fa... Perché ho presentato delle interrogazioni negli anni e mesi scorsi dove sollecitavo l'amministrazione a controllare anche l'azienda che perdeva i rifiuti per strada quando faceva la raccolta differenziata. Quindi io ribadisco e sollecito l'amministrazione a prestare attenzione a questa cosa qui perché mi pare che ci siano ancora elementi di criticità rispetto all'azienda, okay? E ripeto e ribadisco, l'ho detto allora, lo ribadisco adesso bisogna stare attenti perché quando è un'azienda, c'è un camioncino perde pezzi di bottiglia rotti, lattine taglienti diventa anche pericoloso quindi bisogna prestare attenzione e prepararsi per dei controlli sull'azienda ma anche sull'utente. Quindi, voglio dire, voglio capire se l'amministrazione ha predisposto o si attiverà anche in questo campo in questo ambito per capire un po' come può procedere, come seguire bene la questione, tutto lì.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, consigliere Boschi. Ci sono altre domande? Altrimenti magari lascio la parola non so se all'assessore Pezzoli o alla responsabile Lalumera sulla parte tecnica e anche poi se vogliamo aggiungere qualcosa. Grazie.

Assessore LALUMERA CHIARA

Grazie. Dunque, sicuramente come richiesto sia dal consigliere Picenni che dal consigliere Boschi faremo seguire una campagna informativa chiara, semplice e immediata in modo tale che il cittadino venga ulteriormente coinvolto in questa fase. Diciamo che oggi con la modifica del suo regolamento siamo come dire nelle premesse questo perché, e così mi aggancio ai prossimi a ordini del giorno, chiaramente questa è la premessa. È molto più facile capirlo e concretizzarlo con le tariffe approvate, perché da lì possiamo fare esempi, possiamo davvero dare la dimensione reale di quella che sarà la portata di questo nuovo metodo di calcolo tariffario. Non ci sono a oggi nel piano, benché in avanzata fase di elaborazione, il piano finanziario, che è fondamentale per determinare i costi e il piano tariffario. Non ci sono perché la scadenza originaria prevista il 30/06 è stata prorogata in extremis ma su richiesta di anche di un'ampia platea di enti al 31/07 proprio perché tutta una serie di tematiche particolari del 21 rendevano difficoltoso il rispetto di

questa scadenza. Noi eravamo fundamentalmente pronti ma visto che sull'argomento tariffe, penso di poterlo anticipare, si innesta l'altro argomento importante anche quest'anno delle agevolazioni, chiamiamole così, COVID di cui abbiamo appena ricevuto un finanziamento significativo dallo Stato oltre a quanto avevamo già messo a bilancio, abbiamo ritenuto di prenderci un tempo congruo per, come dire, elaborare in modo ponderato queste agevolazioni. Ecco perché abbiamo deciso di non mettere all'ordine del giorno oggi né il piano finanziario né le tariffe. Con questi due argomenti e soprattutto con l'argomento tariffe e agevolazioni direi in un modo organico faremo un'informativa alla cittadinanza in modo che sia assolutamente a conoscenza anche di tutte le opportunità sia in senso agevolativo sia come dire nell'essere virtuoso sostanzialmente. Ripeto, con i numeri e con le tariffe approvate sarà più facile anche dirlo. Mi scuso, ricordavo nucleo di tre non nucleo di quattro, perdonatemi, era come ho detto un esempio. Poi questi valori questi parametri li vedremo definiti nero su bianco nella proposta deliberativa di approvazione delle tariffe. Dunque il criterio è quello, dunque il criterio per determinare la tassa la parte variabile della tassa che ricordo per i nuclei familiari è un X euro a

famiglia mentre per i nuclei non abitativi è un X euro a metro quadro è quello sostanzialmente dei volumi nel nostro caso perché gli svuotamenti come dire premettono il fatto che l'utente ha a disposizione un contenitore di un X volume che si presume utilizzi e che ha, quindi è a volume. Sono previste alcune eccezioni soprattutto per il non domestico laddove o non fosse possibile per *n* motivi per esempio un condominio che avesse una sua utenza extra rispetto a quella dei singoli nuclei in quel caso potrebbe essere difficile utilizzare questo metodo e allora può essere previsto un metodo specifico, così come può essere previsto un metodo specifico per per esempio attività produttive che abbiano e che compilino, che riproducano regolarmente i registri dei rifiuti conferiti per il rispetto di normative già esistenti quindi laddove eventualmente possibile pesare il quantitativo effettivo potrebbe essere applicato in deroga un metodo diverso. Diciamo che lo standard è il volume, il volume come? Calcolato in base al numero medio degli svuotamenti quindi al volume meglio del conferimento dell'indifferenziato che verrà definito in base allo studio fatto nel periodo precedente per singola categoria eh, non è per singolo contribuente, per categoria. Quindi nel domestico per nuclei di 1,2,3,4,5,6, e superiori, per il non domestico nelle 30 categorie che si sono, in cui è articolato. Quindi diciamo il metodo è come come dice la legge del resto, come dice il decreto è misurazione puntuale di pesi/volumi, in questo caso volumi. Direi che questi erano gli argomenti fatti presenti. Ripeto, senz'altro ci impegneremo ad una campagna informativa non

appena avremo chiuso il cerchio di tutta la materia proprio per non fare un come dire “fase a - fase b” che poi diventa dispersiva quindi a brevissimo perché poi ci troveremo a luglio per definire la parte mancante. Per quanto riguarda i controlli, chiaramente che attengono più l'aspetto gestionale e non so se su questo ci sia poi eventualmente un regolamento come dire di gestione del servizio eventualmente al quale fare riferimento. Comunque sia non so esattamente come sia articolato, immagino che chiaramente i controlli sono doverosi su tutti i fronti. Già qualche elemento deterrente lo contiene il regolamento e poi su questo direi lascio la parola... Se potete scusarmi un attimo ma è un aspetto meramente formale ma così magari anche il collega al voto Frignani ne prende atto, l'articolo 12, pardon l'articolo 15 nuovo, nella sua nuova versione, evidentemente per una mera anomalia nella numerazione dei commi, dopo il comma 4 riparte col comma 2. Vi chiedo di voler leggere come vedrete nel testo definitivo dal comma 2 in avanti in realtà lo scorrere dal comma 5 in avanti per finire con il 12 e non con l'8. Questo è proprio da un punto di vista meramente formale, lo si vede nel... Evidentemente il comando di numerazione commi ha avuto un qualche un qualche stop. Grazie.

Sì. Magari mi permette di aggiungere qualcosa relativamente al tema dei controlli che ovviamente noi abbiamo sollecitato. C'è da dire che quando abbiamo introdotto la nuova modalità di raccolta prima della tariffa puntuale, abbiamo proprio fatto una sorta di bonifica di quella che era la banca dati delle varie utenze domestiche e non domestiche. In quella fase, non so se vi ricordate, i servizi comunali praticamente per quattro mesi dall'inizio dell'anno ci ha messo a disposizione una figura, il cosiddetto rumentologo, che da una parte controllava proprio a spot che gli svuotamenti venissero fatti in maniera corretta e anche i conferimenti e spiegava alla gente dove stavano sbagliando. Ha anche verificato appunto che c'erano per esempio delle situazioni da sanare perché magari non risultavano iscritte alla tassa rifiuti, finché non c'era il bidoncino uno espose il sacco dell'indifferenziata, non si sapeva di chi fosse, veniva ritirato. Adesso l'indifferenziata viene raccolta solo se viene esposta nel bidoncino quindi per avere il bidoncino deve esserci proprio la registrazione proprio come utenza domestica oppure con bidoni più ampi la cosiddetta utenza non domestica. Questo già ci ha aiutato molto a far emergere una serie di situazioni che a volte non per cattiva volontà da parte dei cittadini ma che risultavano diciamo non pienamente in regola. Oltre a questo chiaramente l'azienda garantisce ancora una serie di

controlli che vengono effettuati o su segnalazioni specifiche, perché magari dei cittadini ci segnalano che spesso in un determinata zona del paese vengono lasciati dai rifiuti ancora non dico nel sacco nero ma in sacchi non in bidoni e quindi vengono fatti dei controlli puntuali anche ove necessario aprendo i sacchi per verificare se ci sono dei documenti che consentano di risalire all'identità di chi ha lasciato appunto questi rifiuti indifferenziati. C'è anche un rapporto molto stretto con l'azienda. È un'azienda partecipata da tanti comuni che gestisce il servizio su molti, molti comuni. Devo dire che mediamente la nostra soddisfazione è buona, il rapporto è positivo, certamente è sempre migliorabile, anche l'azienda lo riconosce ci possono essere degli errori, come quando si lavora, però sono sempre molto pronti anche a ascoltarci, a fare delle buone campagne informative, hanno sempre lavorato molto anche nelle scuole in questi anni, abbiamo avuto una buona collaborazione anche con le associazioni ambientaliste del territorio e quindi devo dire che sulla raccolta differenziata credo che effettivamente abbiamo fatto dei buoni passi che ci portano essere anche uno dei comuni più grandi, ce lo riconosceva proprio i servizi comunali, ad avere introdotto per primi la raccolta differenziata con la modalità puntuale. Non è scontato perché finché si fa su comuni più piccoli è anche più facile da gestire, da controllare. Quando siamo partiti noi effettivamente, nel 2019, eravamo il comune più grande che partiva con questa modalità e abbiamo fatto anche un po' da scuola diciamo, ecco. Purtroppo poi ci resta la pandemia, quindi l'anno scorso non abbiamo potuto per le ragioni che tutti conosciamo andare anche a appesantire i cittadini che magari erano stati obbligati a non differenziare per ragioni sanitarie e quindi abbiamo scelto proprio di introdurre da quest'anno la tariffa puntuale. Voglio anche in qualche modo rassicurare rispetto al fatto che gli svuotamenti in più non avranno dei costi proibitivi, quindi lo svuotamento in più, l'1, i 2, i 3 che magari possono capitare non costeranno 50 euro a svuotamento ma avranno un costo effettivamente molto limitato e mi viene da dire quasi simbolico, intorno ai 2 euro per capirci., poi verrà quantificato meglio quando presenteremo il mese prossimo il documento più preciso, però questa è un po' l'entità che ci veniva rappresentata anche da servizi comunali. Quindi se capita quella volta che la famiglia magari deve mettere fuori un paio di volte in più il bidoncino non si troverà raddoppiata la TARI, si troverà una minima richiesta di un pagamento in più rispetto all'ordinario ma non punitivo, quanto invece proprio volto a riconoscere che la parte variabile della tariffa deve anche essere collegata alla quantità di rifiuti. Sulle modalità, quando abbiamo introdotto il bidoncino con il lettore RFID. c'erano varie possibilità: c'erano comuni che erano già partiti in passato ad applicare una sorta di puntuale dando un numero di sacchi prestabilito

con identificativo della utenza domestica. Però era una modalità non così diciamo codificata come invece un bidoncino che, lasciatemelo dire, anche esteticamente ha un impatto diverso rispetto ad esporre magari un sacco e più gradevole da questo punto di vista visto che contiene del materiale che di fatto non va a recupero ma va smaltito quindi all'inceneritore, per capirci quindi anche meno gradevole probabilmente da vedere di altre tipologie che invece vanno a recupero. Forse rimaneva la domanda su chi non ritira il bidoncino. Chi non ritira il bidoncino viene contattato dai servizi comunali. Questo ce lo hanno proprio detto quando abbiamo fatto le assemblee, tutti in qualche modo devono ritirare bidoncino. Uno potrebbe non ritirarlo perché dice "ho l'appartamento a Cologno ma non ci vivo quindi non espongo", i servizi comunali chiama e dice "perché?". Se c'è una spiegazione plausibile va bene, se non c'è una spiegazione plausibile viene controllata l'utenza per verificare che non conferisca in un altro modo i rifiuti o che non vada ad abbandonarli magari in giro, perché di fatto se io abito in una casa deve avere il bidoncino perché produco rifiuti, magari lo espongo poche volte però devo averlo. Questa parte di controlli è stata proprio fatta molto bene nel 2019, mi vien da dire proprio puntualmente, utenza per utenza. È stata ricostruita proprio la banca dati della TARI di Cologno, insomma, aveva anche un po' bisogno perché dopo qualche anno chiaramente i movimenti sono tanti e questo è un po' quanto è stato fatto dal punto di vista dei controlli. Ultima cosa che mi vien da dire visto che è una notizia di oggi, non so se l'avete vista proprio sul tema dell'ambiente, la Regione Lombardia ha fatto un bando un paio di mesi fa ha legato al potenziamento del controllo del territorio, legato agli aspetti di inquinamento ambientale, quindi non solo abbandono rifiuti ma anche proprio veicoli inquinanti o meno inquinanti. Abbiamo partecipato con un progetto per implementare le dotazioni di telecamere e agganciare anche dei software che vanno a rilevare la tipologia di auto, quindi il livello di inquinamento che le auto che passano sul territorio producono e ci siamo aggiudicati il contributo di regione Lombardia per 17.000 euro. È proprio la notizia fresca, di qualche ora fa e va nella direzione di aumentare sempre di più la sensibilità ambientale dei colognesi che devo dire, devo ringraziarli in questa seduta di Consiglio Comunale è stata davvero molto, molto pronta a raccogliere anche le sollecitazioni che nel corso degli anni sono arrivate. Quindi non c'è stata mai una diffidenza iniziale, hanno partecipato davvero numerosissimi, credo che abbia fatto tante assemblee in questi cinque anni ma le più partecipate sono sempre state quelle sulla raccolta differenziata. Ricordo proprio la prima presentazione all'auditorium che adesso ricordo anche con qualche brivido perché a pensare a tutte quelle persone insieme mentalmente non riesco proprio visualizzarle però

l'auditorium era strapieno di persone. Quella assemblea l'abbiamo poi ripetuta altre dieci volte in sala consiliare dividendo il paese per appunto un po' quartieri un po' lettere dell'alfabeto, ora non ricordo benissimo ma è davvero stata molto molto partecipata. Quindi ringrazio ancora una volta i nostri concittadini perché i risultati che abbiamo raggiunti non li abbiamo raggiunti come amministrazione e basta ma grazie proprio all'impegno di tutti e, sono concorde con il consigliere boschi, bisogna fare sempre di più, non bisogna adagiarsi, bisogna anche chiedere e pretendere anche con l'azienda e cerchiamo di farlo insomma nei limiti del possibile. Non so se ci sono altri interventi o se abbiamo dimenticato qualcosa nelle risposte. Me l'ero segnata perché erano una curiosità che avevo chiesto anch'io all'epoca. Prego, consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

No, perché poi nella discussione sono emersi anche altri spunti di riflessione su cui vorrei un attimino focalizzare l'attenzione. Innanzitutto due aspetti legati alla gestione proprio pratica del servizio e all'interlocuzione che c'è spesso con quella, con l'azienda che gestisce questo servizio perché capita sovente, io non so i motivi, però comunque ci sono episodi in cui per x motivi non vengono raccolti i rifiuti o la raccolta non viene fatta adeguatamente. Ci sono delle problematiche che immagino che i cittadini segnalino anche in Comune. Questo sicuramente non è colpa dell'amministrazione, non è colpa dei servizi dell'azienda però ecco, attenzionare sempre questo questo aspetto, proprio il lato pratico della raccolta, come viene effettuata e se ci sono delle problematiche, parlarne, raccogliere le lamentele tra virgolette dei cittadini che in alcuni casi mi sono stati segnalati che fanno le cose in regola eppure non viene raccolto il rifiuto. Un ultimo che mi è stata segnalata, perché il bidoncino non era aperto 2 centimetri non era stato portato via cioè non era stato svuotato. Quindi ecco questo un aspetto. Secondo aspetto: un occhio di riguardo nei confronti delle aziende perché sicuramente sono una realtà particolare rispetto all'abitazione singola alla famiglia dove si possono fare delle scelte e dei ragionamenti molto più standardizzati nel tempo. L'azienda secondo me ha molte più variabili legate anche il fatto che comunque hanno dei dipendenti che cioè sono portati magari a dare meno attenzione alla differenziata e quindi differenziare meno. e quindi a far sì che l'azienda per cui lavorano magari non abbia quegli standard qualitativi di differenziata che poi li porti a risparmiare anche sulla tariffa rifiuti. Quindi ecco sulle aziende un occhio di riguardo per eventualmente parametrare la tariffa, fare delle scelte anno per anno che vadano un po' a prendere in considerazione tutti

questi aspetti di carattere pratico. L'altra cosa rispetto al pagamento della parte variabile, immagino che esce così però mi piacerebbe che anche stasera venisse precisato, immagino che il conteggio degli svuotamenti venga comunque preso in considerazione anno per anno quindi l'anno prima per l'anno dopo, e l'anno dopo cioè se uno migliora sicuramente andrà a pagare meno, se quest'anno faccio 13 svuotamenti l'anno prossimo ne faccio 6, poi non so anche da questo punto di vista potrebbe sorgere qualche sospetto se il distacco è molto elevato, però se effettivamente una famiglia si impegna e quindi magari in una fase iniziale che in cui non è ancora abituata o magari non è ancora rodada sulla differenziata paga un pochino di più però deve sapere che sicuramente se andrà a migliorare pagherà anche meno come tariffa rifiuti. Poi mi piacerebbe se possibile che la dottoressa facesse un accenno alla quella specifica fatta sulle utenze non domestiche con la tariffa chiamata condominio, denominata condominio, se si può un attimino precisare di cosa si tratta che ho visto che gli è stato dedicato un comma apposito quindi... Perché magari ci sono anche dei casi a Cologno che possono essere interessati a questo aspetto e poi ultimo quesito, riguarda i pagamenti. I pagamenti nel senso rimarranno quindi standard in due soluzioni, giusto? C'è la possibilità di pagare in due soluzioni però la tariffa viene calcolata, cioè l'anno successivo viene calcolata ed è l'importo complessivo, quindi alle famiglie rimane sempre la possibilità di pagarla o in unica soluzione o in due soluzioni, quindi non c'è la differenza che il primo cedolino riguarda la parte fissa, il secondo variabile, è proprio la tariffa già calcolata nel momento in cui esce il primo cedolino e la famiglia è libera anche di pagare in un'unica soluzione. Se è così ok, perfetto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, consigliere Picenni. Bene, lascio la parola alla responsabile Lalumera.

Assessore LALUMERA CHIARA

Per quanto riguarda gli ultimi argomenti così sviscerati, parto dall'ultimo. Sì, la risposta è assolutamente sì. Questo metodo non stravolge e non travolge le modalità di pagamento attualmente vigenti proprio perché la bollettazione dell'anno è ancora fatto, sono a tasso fisso, una quota fissa la quota variabile e la quota variabile base è parametrata in base allo standard medio degli svuotamenti per quella categoria domestica o non domestica rilevata nell'anno precedente quindi si hanno già i valori. Non è un qualcosa consuntivo ad aspettare quindi

come sempre ci saranno due rate e la possibilità di pagare in un'unica soluzione alla prima rata oppure appunto seguendo le due scadenze date nella bollettazione. Nell'anno n più uno chi non sarà stato virtuoso vedrà quell'aggravio che come diceva il Sindaco ha comunque dei valori congrui e non ispettivi, non punitivi e ce l'avrà già anche questo nella bolletta. Quindi non cambiano le modalità classiche con cui siamo abituati a pagare la tassa rifiuti.

L'altro argomento era sì, in sostanza di anno in anno si aggiorna il parametro degli svuotamenti medi. Quindi se quest'anno abbiamo utilizzeremo il parametro 2020 anche perché ci diceva l'azienda che gestisce il servizio che in realtà nonostante le problematiche, le tematiche COVID, la raccolta differenziata 2020 ha comunque avuto un esito positivo e quindi il 2020 è di fatto un un anno valido come parametro. Ovviamente se tutti o comunque la maggior parte dei contribuenti dell'abitativo o del non abitativo miglioreranno la performance cioè quindi faranno meno svuotamenti ovviamente nell'anno successivo la media degli svuotamenti di riferimento si abbasserà e quindi si alzerà la soglia di virtuosità, se ne terrà conto. Cioè quindi il miglioramento progressivo comporterà il fatto che il non virtuoso lo sarà già per esempio all'ottavo svuotamento non più al quattordicesimo per fare un esempio e quindi è ovvio che il surplus premierà poi gli altri. La dinamica è quella, e di anno in anno si aggiorna in funzione dei risultati dell'anno prima. Per quanto riguarda il condominio, ecco è un regolamento chiaramente trattandosi di norma regolamentare prevede anche delle ipotesi potenziali e che possono essere in modo tale che se si concretizzano non dobbiamo poi andare a normale di volta in volta o a rincorrerle. Il caso è proprio quello del comma 10 che dice che per poter garantire gli svuotamenti delle utenze aggregate, per esempio gli spazi condominiali condivisi, viene creata una categoria non domestica denominata condominio a cui non viene applicata alcuna tariffa ma vengono previsti svuotamenti minimi garantiti pari a zero. Tutti gli svuotamenti effettuati sono considerati extra e generano una richiesta economica a consuntivo essendo questo un servizio ulteriore rispetto a quello individuale e personale delle singole utenze che fanno parte dell'utenza aggregata. Al fine però di attivare questa gestione deve essere presentata una richiesta da parte del legale rappresentante delle utenze aggregate quindi per esempio amministratore di condominio, gestore delle parti condominiali e va valutata nello specifico. Presumo che sia, per quello che mi risulta ma poi lo possiamo verificare in concreto, una previsione potenziale cioè in modo che ci sia e se nel caso si possa attivare in questi termini e questo vale anche per le altre fattispecie laddove poi a seguire vede si dice per casi particolari e si parla della possibilità di rilevare le

quantità è prevista un'opzione diversa per casi particolari e via di seguito. È tutta la griglia di ciò che può succedere in modo tale che si possa affrontare.

Sindaco DRAGO CHIARA

Sì, infatti come si può leggere riguarda tutti gli spazi condominiali condivisi, non le singole utenze che fanno parte di un condominio. Viene previsto nei casi proprio di condomini molto grandi, probabilmente con tante utenze. Ci sono altre richieste di intervento? Domande? Altrimenti possiamo mettere in votazione il punto. Quindi, se non ci sono altri interventi, chiederei al Consiglio Comunale di esprimersi in merito all'approvazione delle modifiche regolamentari del regolamento appunto per la TARI così come presentato e discusso in questo Consiglio Comunale. Essendo tornati in presenza direi che possiamo fare la votazione per alzata di mano a eccezione della consigliera Gritti a cui magari chiediamo direttamente di esprimersi quindi... In effetti possiamo visualizzare anche la sua mano alzata, in effetti. Quindi chi è favorevole all'approvazione di queste modifiche regolamentari? [8 alzate di mano] Quindi chi è contrario? Astenuto? 3 astenuti, che sono i consiglieri Picenni, Legramanti e Cavalleri. Sul punto c'è l'immediata eseguibilità per consentire poi di arrivare a produrre il PEF TARI che verrà approvato alla fine del prossimo mese quindi chiedo la votazione sull'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? [8 alzate di mano] Contrari? Astenuti? 3 astenuti. Sempre consiglieri Picenni, Legramanti e Cavalleri. Quindi questo punto è approvato a maggioranza. Possiamo passare al secondo punto ex primo punto del Consiglio Comunale che è il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2020 esame approvazione. Lascio la parola all'assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Buonasera a tutti. Siamo ora all'esame ed approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2020. Il rendiconto finanziario, come sapete si compone di tre prospetti principali che sono il conto del bilancio, lo stato patrimoniale e il conto economico. Sicuramente quello più importante è il conto del bilancio ma negli ultimi anni hanno appunto introdotto anche questi altri documenti complementari che analizzano un po' il risultato della gestione sotto un altro punto di vista più simile a quello di fatto delle società. Il rendiconto viene presentato dalla Giunta al Consiglio accompagnato dalla relazione dell'organo di revisione, dalla relazione della giunta oltre a numerosi altri allegati che sono tutti previsti per legge. Salvo proroghe, il Consiglio deve approvarlo entro il 30 di

aprile. Quest'anno la proroga ha spostato il termine a fine maggio se non ricordo male. Di fatto di giunta l'abbiamo portato entro la fine del mese di maggio e tempo di diciamo di predisporre il parere dell'organo di revisione, tempo 20 giorni per il deposito con incluso il parere dell'organo di revisione, passati questi venti giorni siamo questa sera ad approvarlo. Funzione principale è quella appunto di misurare in termini di valore tutta una serie di grandezze commisurate a quello che è il bilancio di previsione che di fatto è il

documento politico dell'amministrazione. Il rendiconto misura soprattutto in termini numerici quello che è il grado di realizzazione di quanto previsto dal bilancio di previsione. Come detto prima il documento principale è il conto del bilancio. Nel conto del bilancio sono riportate per residui e per competenza le somme accertate, con distinzione di quelle riscosse, quelle ancora da riscuotere, distinte per risorsa d'entrata, le somme impegnate rispetto a quelle previste con distinzioni anche qui di quelle pagate, di quelle ancora da pagare che costituiscono i residui passivi. Le relative fasi e le modalità di accertamento sono specificatamente dettagliate nel principio contabile allegato concernente la contabilità finanziaria che l'allegato applicat, scusate, che l'allegato 2 del decreto legislativo 118 del 2011. Questa è un po' la sintesi, il riepilogo generale di quelle che sono state le entrate. Avete nella prima colonna le previsioni definitive quindi parametrare all'ultima variazione fatta sul bilancio di previsione, quelli che sono gli accertamenti definitivi e nell'ultima colonna la differenza tra quanto era stato previsto dal bilancio di previsione e quanto è stato effettivamente accertato ecco come vedete, dato generale e le previsioni definitive del bilancio di previsione si assestavano a quasi 14.000.000 di euro incluso l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per circa 400.000 euro e il fondo pluriennale vincolato in entrata da esercizi precedenti per 1.600.000 alla fine di accertamenti escluso l'avanzo escluso fpv sono stati di circa 10 milioni e mezzo. Ecco, interessante questa questa slide che ci mostra di fatto il grado di realizzazione in percentuale di quanto era stato previsto nel bilancio di previsione rispetto a quanto è stato effettivamente accertato in sede di rendiconto. Come vedete sui tributi abbiamo addirittura accertato uno 0,8% in più rispetto a quanto previsto a bilancio di previsione, sui trasferimenti correnti siamo abbastanza in linea, al 93%, la differenza è solo circa 90mila euro di mancati trasferimenti da nidi gratis per di regione Lombardia a causa della chiusura dei nidi che c'è stata nel 2020, entrate extratributarie siamo praticamente in linea siamo quasi al 99%, entrate in conto capitale abbiamo accertato la quasi totalità di quello che si poteva accertare fatta salva la previsione degli oneri che fino in ultimo ma restano comunque previsti in bilancio ma se poi non si realizzano semplicemente non coprono nessuna spesa, non vengono spesi.

Grado di accertato è di quasi l'85% e le entrate conto terzi partite di giro sono semplicemente una partita di giro per cui di fatto sono accertate per la metà, ma è un dato di poco conto. Questo invece ci dà un po' la dimensione della straordinarietà dell'anno 2020 e per la particolarità per quello che è successo, per la pandemia. Il dato più significativo è sostanzialmente su tre voci delle entrate: sui tributi abbiamo 450 mila euro di entrate da tributi in meno rispetto al 19 che l'ultimo anno standard, sui trasferimenti correnti abbiamo quasi 700 anzi più di 700.000 euro in più di trasferimenti correnti che sono stati trasferimenti straordinari arrivati dallo Stato destinati alla parte corrente. Le entrate extratributarie sono state sostanzialmente in linea e le entrate da conto capitale anche qui sono stati in più semplicemente per la destinazione che abbiamo dato ad alcuni trasferimenti che abbiamo ricevuto oppure per alcuni trasferimenti straordinari che sono arrivati già destinati alla parte in conto capitale ad esempio quello di Regione Lombardia. Accensione di prestiti, non ce ne sono stati quindi l'unico mutuo è quello del 2019, quello per il Facchetti, quest'anno, il 2020 non ce ne sono stati, non c'è stata accensione di prestiti. Per quanto riguarda invece il riepilogo generale delle spese, allora: il bel dato generale a pareggio le previsioni definitive sono quasi 14 milioni, gli impegni escluso l'FPV sono circa 9 milioni e mezzo. Il dato più significativo di questa differenza lo notate principalmente sulle spese correnti ma per il fatto semplicemente che non si impegnano le risorse che vengono accantonate e vincolate ma sono considerate tra le spese nel bilancio di previsione. Andiamo avanti. Anche qui il dato significativo sul diciamo... Questa slide ci mostra il dato della realizzazione delle emissioni sulle spese correnti. Abbiamo un impegnato dell'82 per cento per il discorso che vi ho detto prima non si considera l'accantonato. non si considera il vincolato che sono che noi di fatto sono somme previste ma che non vengono soprattutto dal accantonato previste ma che non vengono impegnate. Sulle spese in conto capitale invece l'impegnato è del 40 per cento rispetto al previsto perché non considera il fondo pluriennale vincolato sul 2020, abbiamo un fondo pluriennale vincolato di spesa di quasi un milione e mezzo che qua vedete la ripartizione delle spese effettive impegnate nel dato che ci consente il confronto, abbiamo speso circa 300.000 euro in più rispetto al 2019 soprattutto per interventi richiesti dalla pandemia quindi maggiori spese per servizi scolastici piuttosto che per sanificazione, ha visto DB, contributi alle aziende e così via. Idem sulle spese in conto capitale perché di fatto ci sono state delle entrate straordinarie parte delle quali son state effettivamente impegnate per l'esercizio 2020. Sulla sintesi generale delle entrate riportata sulle tre si è riportata sulle tre gestioni che caratterizzano il conto del bilancio, la distesa di competenza, la gestione residui, la gestione per cassa. Sulla gestione di

competenza abbiamo come detto prima previsioni definitive per quasi 14.000.000, accertamenti da 10 milioni e mezzo, escluso FPV in entrata ed escluso applicazione dell'avanzo vincolato che pesano quasi 2.000.000. Abbiamo riscosso dell'accertato 8.700.000, sulla competenza abbiamo residui attivi per 1.600.000. La gestione residui, ovvero ciò che ci siamo portati da incassare da esercizi precedenti e abbiamo incassato di accertato nell'esercizio in corso avevamo inizialmente 3.200.000 di residui attivi. abbiamo riscosso di questi residui attivi 1.300.000, sommati ai residui attivi, quindi il residuo della gestione residui più i residui della competenza ci danno un totale di residui attivi che sono crediti da riscuotere a fine anno di circa 3.500.000, dei quali 2.000.000 circa coperti da fondo crediti dubbia esigibilità. Quindi sono crediti che al momento non abbiamo la certezza di incassare possono essere sanzioni possono essere tributi anche da ditte fallite per i quali stiamo aspettando magari l'insinuazione e così via, Per quanto riguarda la gestione di cassa, abbiamo previsto di incassare 11.500.000, di fatto ne abbiamo riscosso 10.200.000. Per quanto riguarda la gestione delle spese, previsione definitiva, gestione di competenza previsione definitiva quasi 14.000.000. L'impegnato, erano i 9.000.000 di prima più il fondo pluriennale vincolato di spesa che quindi sono spese coperte da risorse già accertate nell'esercizio 2020 ma che si manifesteranno e verranno quindi spese, quindi pagate nell'esercizio 2021. L'FPV è questo meccanismo che ci permette di spostare la copertura di queste spese all'esercizio successivo. Abbiamo di questi impegni pagato 7.300.000. abbiamo residui passivi per 200.200.000, residui passivi di competenza. Sulla gestione residui avevamo inizio anno 1.300.000 di residui passivi, debiti, ne abbiamo pagati quasi 1.100.100, più i 2.200.000 dei residui passivi di competenza. A fine anno abbiamo un totale di residui passivi per 2.500.000, 1.200.000 di residui passivi in più rispetto all'esercizio 2019. Vedete, i residui passivi all'inizio anno era 1.300.000, a fine anno sono 2.500.000, 1.300.000 che bene o male è la nostra gestione standard, 2.500.000 di residui passivi che, poi vedrete nelle slide successive, peseranno anche sul fatto che abbiamo un fondo di cassa molto alto, ma proprio perché abbiamo poi a inizio anno di fatto saldato la maggior parte di questa maggiore differenza sui residui passivi. Gestione di cassa: abbiamo previsto di pagare per 11.000.000, ne abbiamo effettivamente pagati 8.300.000, per cui ci sono state minori uscite di cassa nell'esercizio per circa 2.700.000. Fondo di cassa: come vi dicevo prima abbiamo un fondo di cassa molto alto. A fine anno partivamo da un fondo di cassa iniziale di 2.500.000, a fine anno abbiamo 4.500.000 di fondo cassa. Questo perché un po' come vi dicevo prima per la straordinarietà dell'anno che ha generato delle partite che di fatto troveranno la loro uscita finanziaria quindi loro pagamento nel

2021. Quali sono? Maggiori trasferimenti già incassati e confluiti nell'avanzo vincolato. Abbiamo quest'anno 680.000 euro di avanzo vincolato da trasferimenti che sono già incassati nel 2020, tipo il fondo dell'articolo 112, piuttosto che il fondo funzioni fondamentali che abbiamo appunto abbiamo incassato nel 2020, sono confluiti in avanzo vincolato perché magari la maggior parte è legato ed è stato applicato nel 21 legato a coprire le maggiori spese generate dai servizi scolastici, maggiori spese causate dalla dell'emergenza COVID. Considerate che di questi 680.000 euro di avanzo vincolato ne abbiamo già applicati prima del rendiconto di stasera circa 430 per cui 430.000 che vedranno l'uscita finanziaria nel 2021. Come vi dicevo prima abbiamo maggiori residui passivi per risorse impegnate a ridosso del termine dell'esercizio e per i quali il pagamento è avvenuto nel 2021. Il delta che abbiamo visto prima di circa 1.200.000 di residui passivi in più rispetto a un esercizio normale come è stato quello del 2019, quindi questo 1.200.000 in più a fondo cassa che è rimasto il 31/12 ma che di fatto è uscito nel 2021. Inoltre abbiamo un fondo pluriennale vincolato in spesa dell'esercizio 2020 di circa 1.600.000, fondo pluriennale vincolato sono spese che hanno avuto la copertura finanziaria nel 2020 ma che verranno sostenute di fatto nel 2021. Per questo abbiamo un fondo cassa così alto. Come avevo accennato nella commissione bilancio, indicativamente noi per avere una gestione di cassa che ci consenta di non andare in negativo durante l'anno e quindi di chiedere anticipazioni di tesoreria dovremmo avere sempre a fine anno un fondo cassa intorno a 1.800.000, intorno a 2.000.000. Se considerate che di questi 4.500.000 che c'erano al 31/12 al 31/05 ce ne sono 3. Vuol dire che in questi cinque mesi abbiamo già speso 1.500.000 di risorse perché ad esempio servizi comunali che ci costa 1.000.000 all'anno lo paghiamo tutti i mesi circa 90.000 euro, quelle fatture che ci fa ma di fatto l'incasso per coprire quell'uscita ce l'abbiamo con la tariffazione della TARI, tariffazione della TARI che quest'anno non è ancora avvenuta e che aveva probabilmente a settembre e a dicembre quindi dobbiamo avere la forza finanziaria di sostenere tutta una serie di spese che si manifestano da subito ma che avranno la copertura finanziaria spostata nell'esercizio. Spesa per il personale: il grosso delle entrate del Comune di fatto sono i trasferimenti da IMU che entrano con la prima rata dell'IMU del 16/06. Fino al 16/06 dobbiamo comunque garantire la copertura di tutta una serie di spese. Su questo esercizio particolare ha pesato anche appunto come la straordinarietà un po' dell'anno, un po' per i fondi per le risorse già incassate e confluite nell'avanzo vincolato, un po' per i maggiori residui passivi che ci siamo ritrovati a fine anno per interventi sorti a ridosso della fine dell'anno e che quindi verranno pagati nel 2021. Tutta questa

straordinarietà ha generato un fondo di casa così alto ma che di fatto è fisiologico e diciamo di anomalo non ha nulla. Arriviamo a parlare del risultato complessivo della gestione che si divide in: gestione di competenza, gestione residui e diciamo scritture tra virgolette di assestamento, che riguardano i vari accantonamenti a FCDE, piuttosto che a un fondo vincolato eccetera. Ecco, sulla gestione di competenza di fatto abbiamo un avanzo disponibile fatto accertamenti meno impegni, fatti tutti gli accantonamenti del caso è vincolato ciò che ad esempio sono i trasferimenti vincolati da legge, abbiamo un avanzo disponibile dalla gestione di competenza di 287.000 euro e abbiamo un avanzo disponibile da sempre per la gestione di competenza destinato ad investimenti di 25.000 euro. Significa che su un bilancio di fatto di circa 10.000.000 parlando di assestato e di spese abbiamo avuto una marginalità a fine anno data dalle economie di circa il 3%. Vuol dire che abbiamo gestito un bilancio da 10.000.000 riuscendo ad arrivare molto vicini a quello che è l'ottimo della gestione di un ente locale che dovrebbe di fatto avvicinarsi allo zero, più si avvicina allo zero più significa che l'ente locale è riuscito ad utilizzare tutte le risorse che aveva a disposizione e più significa che la gestione è stata buona. In un anno straordinario come quello del 2020 siamo riusciti ad usare di fatto il 97% delle risorse che avevamo a disposizione salvi gli accantonamenti i vincoli eccetera. L'anno scorso questo dato, nel 2019 era di 50.000 se non ricordo male, 50.000 la parte corrente più qualcosa di parte destinata agli investimenti. Eravamo arrivati molto molto a limite però il 2019 stato comunque un anno di gestione diciamo ordinaria. con la gestione che c'è stata l'anno scorso la paura poteva essere anche quella di sfiorare e di avere un risultato di gestione di competenza molto al disotto, negativo. Non è stato così. siamo riusciti a fare tutto quello che potevamo e dovevamo fare e abbiamo ci siamo avvicinati il più possibile a questo 0 ottimale e abbiamo avuto questa piccola marginalità del 3%. Dalla gestione in conto residui è arrivata una sorpresa positiva: abbiamo incassato di più rispetto ai residui attivi che avevamo degli esercizi precedenti. Questo dato un effetto al risultato finale dell'esercizio 2020 di circa 250.000 euro. La maggior parte sono incassi da addizionale comunale se non ricordo male per 230.000 euro quindi abbiamo incassato di più rispetto a quanto previsto per gli esercizi precedenti. Di fatto la gestione residui ci ha dato un avanzo disponibile da poter utilizzare di 230.000 euro destinato alla parte investimenti di 13, ecco quest'altro piccolo vincolo liberato di 4.200. Dato che si può solamente diciamo analizzare, trovare a fine esercizio quando si analizzano i residui. Venivamo comunque da un avanzo di amministrazione 2019 non applicato. Al di là di tutti i vincoli diciamo di questi 2.400.000, la parte del leone la fa l'accantonamento fondo credito dubbia esigibilità degli esercizi

precedenti che era di circa quasi 2.000.000 e venivano comunque da un avanzo di amministrazione non applicato, di parte destinate agli investimenti di 50.000 euro, di parte vincolata pari a circa 100.000 euro e di parte disponibile di 210.000. Abbiamo poi in sede di rendiconto liberato fondo crediti dubbia esigibilità per circa 220.000 euro. Che significa? Che abbiamo incassato dei residui che erano per noi completamente o quasi svalutati, quindi abbiamo liberato il fondo crediti dubbia esigibilità che di fatto ci copriva l'eventuale mancato incasso di questi residui. Questi residui sono stati incassati per cui ci si è liberato 220.000 euro di fondo che di dubbia esigibilità che è confluito nell'avanzo libero. Questo è il risultato finale, dell'avanzo di amministrazione complessivo dell'esercizio 2020 che è pari a 3.900.000. E questo è il dettaglio. Di questi 3.900.000 circa 680.000 come detto prima sono avanzo vincolato, circa 430.000 sono già applicati al bilancio 2021 per le maggiori spese soprattutto legate alle maggiori spese per la scuola, per i servizi scolastici e minori entrate. Questa è la composizione analitica del bilancio, dell'avanzo di amministrazione di 3.900.000. Parte accantonata, la parte come dicevo prima del leone la fa il fondo crediti dubbia esigibilità che a consuntivo è sempre quasi 2.000.000, incrementato della quota dell'anno tolto la quota liberata di fatto il delta è di circa 20.000 euro quindi passiamo da 1.951.000 a 1.971.000. C'è poi tutta una serie di accantonamenti che in realtà ci trasciniamo, di nuovi accantonamenti nell'esercizio 2020 abbiamo solamente un fondo passività potenziali che riguarda la restituzione di oneri versati in passato da un cittadino per una convenzione che di fatto poi non si è mai concretizzata e ci ha chiesto la restituzione di questi oneri. Quindi abbiamo accantonato questi 100.000 euro che verranno applicati poi alla prossima variazione e verranno restituite al cittadino, quindi parte accantonata totale 2.200.000. Parte vincolata, arrivavamo da circa 33.000 euro di vincoli sul 2019 e ne abbiamo ne abbiamo vincolati 500.000 euro soprattutto dai trasferimenti che hanno i vincoli di legge quindi fondo funzioni fondamentali, la solidarietà alimentare, quella che era arrivata a dicembre, il fondo articolo, il fondo comuni zona rossa, l'articolo 112 e così via. A fine anno abbiamo un avanzo consuntivo vincolato per 530.000 euro dato da vincoli parte corrente, poi ci sono i vincoli di parte capitale, anche qui alcuni da trasferimenti, alcuni quelli classici di legge, per le barriere architettoniche, per il fondo aree verdi per il fondo comuni zona rossa, per il 10% per l'alienazione e riduzione del debito, 10 % del valore delle alienazioni vincolato alla riduzione del debito... Dovrebbe esserci anche... Sì, per i soggetti di culto... Mi sfugge il termine... Quindi niente, non sono qua. Però arriviamo ai 680.000 euro che vi dicevo prima. E infine ecco la parte destinata agli investimenti: avevamo 53.000 euro, abbiamo incrementato di 38.000, abbiamo avanzo consultivo di 38.000 euro,

il totale dell'avanzo disponibile che è pari a 955.000 euro che come detto prima si compone di 210.000 euro di avanzo che ci trasciniamo da 19, 230.000 euro circa è la maggiore entrata da gestione residui, 287.000 euro è l'avanzo generato dalla gestione di competenza, 230.000 euro è la liberazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, arriviamo un avanzo libero di 955.000 euro, complessivo 3.900.000. 3-4 slide per parlare di alcuni punti diciamo significativi del rendiconto. Per la prima slide riguarda l'evoluzione dell'indebitamento, vedete, 2018 il debito residuo quota capitale rimborsata diciamo standard, 2019 debito residuo, accensioni di nuovo prestito per la sistemazione del Facchetti e prestito rimborsato, quota capitale standard, su 2020 non sono stati accesi nuovi prestiti, la quota capitale è diminuita così anche così come gli oneri finanziari se vi ricordate perché abbiamo nel 2020 fatto la rinegoziazione dei mutui con cassa depositi e prestiti di fatto allungando i mutui a invarianza finanziaria ovvero attualizzando i flussi di cassa, ci costa uguale, come se avessimo mantenuto le rate a scadenza regolare e questo ci ha dato un effetto positivo sul bilancio 2020 di circa se vedete sotto da 600.000 euro di rate

di mutui siamo passati a 470.000, quindi circa 120.000 euro di parte corrente che ci si è liberata per poter affrontare le altre spese dell'emergenza COVID. Secondo punto di interesse riguarda le partecipazioni, solo per dire che attualmente al 31/12 in corso c'erano ancora le partecipazioni in GE.S.IDRA, in SABB, in servizi comunali, in UNIACQUE. Verso fine dicembre, il 23 dicembre si è chiusa la procedura di liquidazione della società CO.S.IDRA con l'estinzione della società. Il patrimonio netto della liquidazione è stato di 74.000

euro attribuito i soci in proporzione delle quote detenute. A noi sono spettati il 15% di questi 74.000 euro ovvero 11.100 euro, di cui 8.400 euro liquidità che c'è stata già accreditata e la restante parte quindi circa 2.000- 2.500 euro sono quota parte di quei 17.000 euro che vedete nelle righe sopra, che sono crediti dei quali si è chiesto il rimborso all'Agenzia delle Entrate. Una volta che l'Agenzia delle entrate liquiderà questi 17.000 euro per crediti tributari ci verrà attribuita la nostra quota e chiuderemo la partita con CO.S.IDRA. GE.S.IDRA è invece ancora in liquidazione giudiziale e al momento così è. Servizi a domanda individuale: ci siamo fatti carico nel 2020 di circa il 60% delle spese complessive dei servizi a domanda individuale, questo 60% dato dall'entrata che chiediamo a tariffa contro la spesa che sosteniamo. La parte diciamo più significativa è senza dubbio quella relativa al trasporto scolastico che ci costa quasi 70.000 euro e prevede entrate solo per 18.500, quindi il resto sono circa il 30%, 50.000 euro, di fatto è a carico di tutti i cittadini. Questo per calmierare un po' le tariffe soprattutto per le famiglie che hanno comunque bisogno di questi servizi e niente. Altro dato significativo è

che siamo comunque allineati alla percentuale di copertura che ci eravamo dati nel bilancio di previsione. Avevamo previsto di coprire i costi per il 40%, li abbiamo effettivamente coperti per il 41% quindi anche questa è stata una gestione ottimale della delle risorse e dei servizi. L'ultima riguarda giusto un dato così indicativo sulla sintesi finanziaria del rendiconto della farmacia comunale, perché sono dati che comunque sono assorbiti dal rendiconto, non hanno un rendiconto separato ma la dottoressa, molto correttamente, ha fatto una analisi comunque anche della gestione della farmacia. Vi ho messo semplicemente l'estratto. Questa è la sintesi della parte finanziaria, non è un conto economico quindi non tiene conto ad esempio delle rimanenze iniziali, rimanenze finali, costi figurativi, gli eventuali ammortamenti eccetera, ma di fatto riguarda ciò che è entrato, corrispettivi piuttosto che trasferimenti al servizio sanitario, e ciò che è stato effettivamente speso. Quindi l'effetto finanziario che la farmacia comunale dal nostro rendiconto finanziario che è stato attivo per 60.000 euro. Ultime due parole sulla

parte patrimoniale economica che sono come dicevo prima gli altri due documenti che compongono un po' il nostro bilancio, il nostro rendiconto 2020 anche se in realtà diciamo sull'ultima slide tanto è giusto due parole sul conto economico. Conto economico che anche qui diciamo... Esatto... Sì, stavo cercando... No, qua non si vede il risultato, ecco... Sì, ma no, vai pure dopo, tanto è giusto una... Non c'è il totale, non c'è il risultato d'esercizio, ve lo commento io. Rispetto al 2019 dove a livello di conto economico avevamo avuto una perdita di 200.000 euro, nell'esercizio 2020 abbiamo avuto un utile economico di 935.000 euro. Questo è dato da due fattori principali. In primis i maggiori trasferimenti che sono arrivati dallo Stato e che sono vincolati perché nel conto economico a differenza dell'accantonamento che costituisce comunque un costo, l'istituzione di un vincolo su un'entrata non costituisce costo. Il fatto che noi abbiamo vincolato 650.000 euro si abbassa a conto del bilancio l'avanzo di gestione ma a conto economico, non essendo costo ho l'entrata, e ce l'ho nel 2020. Avrò l'uscita nel 2021 quindi avrò maggiori spese nel 2021. Ci troveremo l'anno prossimo ad avere una perdita spaventosa perché questi 650.000 euro di vincolo, d'avanzo vincolato che sono entrati quindi sono finiti nei ricavi del 2020 verranno spesi nel 21 quindi saranno tutte maggiori spese dell'esercizio 2021. E poi un effetto positivo al risultato d'esercizio è stato dato anche dal fatto che abbiamo valutato le partecipazioni. Hanno pesato di più soprattutto quelle di UNIAQUE, di servizi comunali che, benché la partecipazione sia bassa ma il patrimonio delle due società è enorme, la modifica del criterio di valutazione

delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto piuttosto che del costo come facevamo prima ha avuto un effetto nelle partite straordinarie del conto economico di circa 400.000 euro. Quindi la differenza che abbiamo avuto dalla perdita del 19 di 200.000 euro all'utile del 2020 di 935.000 è questo delta di 1.100.000 che nient'altro è che questi 650.000 euro di vincoli, di avanzo vincolato e questi 390.000 euro di diciamo parte straordinaria data dalla variazione del metodo di valutazione delle partecipate. Ho finito.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ringrazio l'assessore Pizzoli. Dico sempre che quando spiega lui bilancio riesco a capirlo anch'io quindi non sono particolarmente ferrata su tematiche di bilancio però in effetti è molto chiaro. Apriamo pure la discussione, se c'è qualcuno che vuole intervenire per domande, richieste di chiarimenti. Prego, consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Io come sempre ovviamente ringrazio gli uffici che hanno redatto questo bilancio che tra l'altro da qualche tempo questa parte ha nuova veste grafica e anche ancora più comprensibile con molti più grafici e molti più dati per chi ovviamente ha la pazienza e la costanza di addentrarsi in questa mole di documenti e veramente richiede proprio una professionalità e una dedizione, una competenza particolare ed è proprio per quello che ringrazio ovviamente anche l'assessore che come sempre ha spiegato i numeri molto bene e molto elasticamente dal suo punto di vista perché professionalmente li conosce, diciamo li gestisce quotidianamente, per il resto della seduta e di questo tavolo è un po' più difficile seguirvi con elasticità e immagino anche per i colognesi a casa proprio per questo che io mi sarei aspettato, e l'ho detto anche in più occasioni in passato, una spiegazione e una relazione un po' più snella e un po' più pratica che andasse a toccare sia le voci di maggiori voci di entrata che maggiori di spesa più sul pratico e più nei vari settori. Quindi ho chiesto l'altra volta e lo ribadisco anche in questa seduta forse sarebbe stato opportuno che ogni singolo assessore relazionasse in ambito del proprio assessorato su cosa su quali spese soprattutto siano state affrontate durante il 2020. Detto questo io provo comunque a fare dei commenti rispetto al bilancio che ci è stato appena illustrato, faccio delle comparazioni rispetto a quello che è stato detto e rispetto quello che vedo ovviamente sempre anticipando i miei limiti di competenza perché non è il mio settore però ovviamente per la veste che ricopro mi impone anche come dovere

nei confronti della cittadinanza di studiarli e di approfondire certi argomenti per venire qui in questa seduta di Consiglio Comunale per affrontare un ragionamento critico, critico ovviamente non nel senso negativo della parola, critico nel senso costruttivo di questi numeri che ci sono stati prospettati questa sera e di tutti i documenti che gli sono stati messi a disposizione. L'assessore ha detto che sostanzialmente si è raggiunta una percentuale di l'impiego di spese rispetto agli obiettivi del 97%, però a me sembra che questo dato non trovi riscontro poi nell'analisi delle singole voci del documento che io analizzato maggiormente che è la relazione della Giunta dove mi sarei aspettato francamente qualche diciamo relazione, come dicevo prima un po' più pratica però anche qui trovo dei numeri e i numeri che io vado analizzare sono le percentuali di impegno di somme rispetto allo stanziamento dell'anno

precedente e trovo delle percentuali a mio avviso un po' bassine e soprattutto se le comparo rispetto al dato che ci ha dato prima l'assessore non sono in linea perché trovo dalle percentuali nella maggior parte dei casi sotto l'80%, trovo un dato che a me è balzato all'occhio e su cui vorrei anche dei chiarimenti questa sera rispetto alle politiche sociali alla famiglia dove vedo degli stanziamenti rispetto agli stanziamenti un impiego del 74-75% in un anno dove in un anno dove, mi riferisco alla pagina 70 della relazione della Giunta Comunale, in un anno dove siamo stati colpiti sull'intero anno solare dalla pandemia e quindi mi sarei aspettato che comunque queste spese anche solo per contributi del Comune e sostegni a questo punto di vista fosse sicuramente maggiore, è vicina allo zero. È anche vero che se lo stanziamento tiene conto del previsionale 2019, nel 2019 ovviamente nessuno si immaginava ci saremmo entrati in una pandemia, e quindi questi dati ovviamente sono da prendere con le pinze e da valutare anche in questo senso però a maggior ragione perché non ci si aspettava purtroppo questa sventura che è capitata al mondo intero mi sarei aspettato un impiego maggiore sui servizi sociali. A maggior ragione rincaro la dose proprio perché sono letteralmente piovuti dall'alto un sacco un sacco di soldi dagli enti sovracomunali e ancora ad oggi ne stanno ne stanno arrivando, l'ha anticipato prima la dottoressa Lalumera ma poi immagino che nel punto successivo ne parleremo con la variazione di bilancio previsionale stanno ancora arrivando tanti soldi proprio legati alla pandemia fortunatamente però ecco io mi aspetto che questi soldi vengano impiegati nel più breve tempo possibile e si riesca a dare frutto a questi soldi nel senso di essere impiegati nei settori che maggiormente lo richiedono, i servizi sociali sono uno di questi. Poi rispetto anche diciamo all'analisi dei residui e anche lì, secondo me ci sono dei dati che non sono in linea rispetto all'ottimismo dell'assessore legato al fatto che comunque giustamente anch'io condivido perché

oggettivamente è così, un ente comunale deve avere un obiettivo prossimo allo zero perché non trattasi di un'azienda quindi non deve fare lucro, non deve fare utile e quando vedo un avanzo di amministrazione di oltre 900mila euro lì per lì mi stupisco. Ovviamente visto dagli occhi della cittadinanza è un bene però, ecco, va motivato e approfondito questo dato. Sicuramente da questo bilancio la cosa che emerge è che comunque è un bilancio fortemente in equilibrio quindi mi aspetto che una volta per tutte ai cittadini non venga più propinata la favoletta del Comune non ha soldi. Il Comune di Cologno a quanto pare i soldi li ha, ne stanno arrivando ancora quindi io mi auguro che questi soldi vengano impiegati nel miglior modo possibile per la cittadinanza e mi auguro che questo denaro e la positività di questo bilancio aiuti a far crescere al di là proprio del lato politico in cui i nostri gruppi ci si trovano, ci troviamo, ,al di là del anche del futuro che prossimo che ci aspetta mi auguro che questi soldi aiutino veramente, impiegati correttamente a far crescere, a fare un cambio di marcia far sì che Cologno abbia ma veramente un cambio di marcia e cresca in tutti i settori. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, consigliere Picenni. Ci sono altri interventi prima di passare magari alla risposta- replica? Prego, consigliere Boschi.

Cons. BOSCHI GIOVANNI

Come ha accennato anche la signora sindaco, intervenire sul bilancio è sempre un argomento un po' ostico cioè da stomaco. L'assessore Pezzoli, l'ho sempre detto è ben preparato quindi lo sa anche spiegare bene. Secondo me la presentazione è stata esaustiva, snella, per capitoli giusti senza troppo dilungarsi. Stiamo parlando di un bilancio che insomma ha un'infinità di capitoli, riuscire a sintetizzarla come è stato fatto stasera merita comunque di essere sottolineato, questo è quanto. Anche a me piacerebbe sentire gli assessori. L'ho già detto ci sono assessori di cui non conosco nemmeno la voce se non per il presente sentito in videoconferenza o "favorevole" ma poi, a parte quei frangenti talmente limitati, io la voce di alcuni assessori non la conosco proprio. Quindi mi piacerebbe proprio sentire il loro operato. Questo è un conto consuntivo. è un conto, è praticamente una relazione di quello che è avvenuto nel 2020 che gli assessori per la loro competenza ovviamente hanno presentato, hanno fatto e potrebbero anche dire "sì, ma lì..." come l'ho detto nella presentazione del bilancio di previsione che mi sarebbe piaciuto sentire gli assessori per capire cosa vogliono fare del loro paese

compatibilmente con le loro iniziative, con la loro idea di futuro, di sviluppo del paese, qua ecco bisognerebbe capire e sapere dagli assessori nel dettaglio cosa hanno fatto nel 2020 loro per il loro paese, questa è l'occasione. Detto questo però mi rendo conto che a volte però ecco è anche bello sentirlo poi tra l'altro è l'ultimo conto consuntivo di questa amministrazione, non so il futuro, questa amministrazione è conclusiva, poi ci sono le elezioni, sarà quel che sarà. Però voglio dire sarebbe anche bello capire, sentire la voce ripeto delle persone. Detto questo io allora dico che io dal 2020 e ricordo tanti problemi che non sono solo legati a COVID, da questa disgraziata pandemia che ci ha invaso e ci colpirà ancora nei prossimi mesi al di là dei vaccini, questa è la mia convinzione, spero di no ma vedo che in giro per il mondo ci sono ritorni, ci sono le varianti, non se ne esce più, non lo so. Ma al di là di questa cosa qua, non voglio parlare della pandemia perché non mi interessa, non è argomento, non è oggetto, però io dal 2020 ricordo, al netto della pandemia, tanti problemi in amministrazione: centro storico, che effettivamente forse forse sono riuscito a passare anch'io stasera per la prima volta, fosse finito, mi pare di no, ci sono ancora delle cosine da sistemare però parrebbe finito fortunatamente, vediamo. Poi se sarà stato fatto bene, è carino, è gradevole devo dire che anche a me non dispiace, a me è gradevole. Non so la qualità dei lavori, questo lo vedremo solo nel tempo come sono stati fatti, non so se sono stati risolti i problemi dell'allagamento dei negozi, dei servizi pubblici, di quant'altro, ecco, non lo so, questo lo vedremo. Però i problemi legati anche alla pandemia Cologno 2020 è stato fatto io ho presentato anche una mozione per sollecitare un intervento specifico su questo tema e non ho visto... Ho visto il 2020, Cologno 2020, la Giunta poi ha deciso esattamente un mese dopo dalla mia presentazione della mia mozione, ha presentato questo documento però non so a cosa ha portato, a parte i filmati, i video che ho visto online poi mi piacerebbe sapere anche qui dove ci ha portati. Ecco, premesso, lì secondo me serve un intervento politico, mica entro a discutere tutti i malloppi che ci sono, i numeri, le cifre le ha già espresse l'assessore. A me piacerebbe capire un po' meglio anche politicamente che tipo di soluzioni ha dato questa amministrazione al nostro Comune. I contributi per i commercianti sono stati detti, è stato detto che sono stati dati i contributi, ho presentato, anche gli altri consiglieri di minoranza hanno presentato, abbiamo presentato diverse interrogazioni e mozioni solleciti per capire perché veramente tra chiusura del centro storico, pandemia, problemi a non finire, questi poveri commercianti soprattutto all'interno del centro storico hanno patito veramente. Ancora sabato scorso ho incontrato delle persone, non faccio nomi per etica ma, cioè, mi hanno detto io francamente faccio venire a casa

mia la gente a ritirare le cose perché va a fare le consegne perché non riescono più entrare, cioè non so più come fare coi clienti, è ingestibile! È durato un anno e mezzo questo problema qui! E quando si parlava di contributi ai commercianti sembrava quasi che insomma fosse ridicola la pretesa. Quindi i problemi delle piscine sono ancora là io questa cosa qui francamente non l'ho ancora capita, cioè è ancora là. Quello non è un problema di COVID, è un problema oggettivo. Ci sono ancora dei problemi irrisolti che vanno capiti. E poi tanti problemi legati, dico questa cosa qui: i servizi, i servizi sociali legati al COVID. Abbiamo presentato, ho presentato diverse interrogazioni dove sollecitavo anche l'amministrazione ad offrire dei servizi gratuiti ai cittadini perché ce n'era bisogno, perché c'erano persone anziane che avevamo bisogno, c'erano dei disservizi non dovuti a questa amministrazione ma dovuti a una gestione sovracomunale che poi si sono allineati fortunatamente nel tempo ma che comunque l'amministrazione doveva essere pronta ad affrontarli. Ci troviamo con un avanzo di amministrazione, mi corregga assessore se mi sbaglio, vincolato 4 milioni e mezzo... No? Ho capito male? Quanto è, 900.000 euro? 950, ok. E con tutti questi soldi che abbiamo avuto, che abbiamo, cioè siamo stati qua a lesinare sul perché adesso è stato anche già detto non è che voglio ripetere ma poi lo sappiamo, chi fa un po' di amministrazione, non dico politica, fa un po' di amministrazione lo sa che bisogna arrivare a un equilibrio di bilancio. Non è che si inventa l'acqua calda quando si dice che bisogna arrivare a chiudere i bilanci, lo sappiamo. Bisogna arrivare ad un equilibrio bilancio, cioè quasi un milione di euro di avanzo di amministrazione sono tanti soldi. Cioè venire a dire che non ci sono le risorse non c'era nel 2020 quando sollevavamo i problemi, le questioni, dicevamo bisogna andare incontro alle persone... Si vuole vendere l'ex Cortile Vanoli che è centralissimo, che è disponibile, è lì e che si potrebbe fare di tutto lì, con un milione di di avanzo dell'amministrazione? Ma cioè, io avrei previsto anche un intervento di riqualificazione di quel quartiere, di quell'edificio lì piuttosto o qualcos'altro, cioè è una... Quello che voglio dire riconosco che l'amministrazione ha una gestione oculata del bilancio, quello non lo discuto, lo riconosco e gli faccio i complimenti perché onestamente va detto. Il bilancio ha tutte le sue caratteristiche, è fatto bene, avete fatto delle economie meno male che non avete fatto, non c'è stata un'amministrazione spregiudicata come ce ne sono in giro per l'Italia che con debiti e quant'altro, no, su questo lo riconosco. Però è un'amministrazione molto timida a mio giudizio perché gli ho elencato alcune delle questioni che ho visto nel 2020 ma ripeto su contributi, Cologno 2020, il centro storico, le piscine anche. Vorrei sapere anche riguardo alle piscine, visto che se non ricordo male l'assessore ha detto che per fine maggio doveva esserci

un responso del bando o quant'altro. Ci può dare qualche illuminazione al riguardo, qualche delucidazione per capire a che punto siamo perché sarebbe interessante anche lì capire. Abbiamo una struttura che vale qualche milione di euro. Un'amministrazione deve avere veramente uno sguardo a 360 gradi. Non sto dicendo che è stato fatto tutto male, sto dicendo che guardando il bilancio e vedendo l'avanzo di amministrazione noto che ci sono delle cose che secondo me si potevano fare, con un pochino più di coraggio evidentemente, che forse è mancato perché la pandemia non può essere l'alibi per l'inefficienza o per la poca attivazione delle cose. È un bilancio importante, 14.000.000 euro circa di bilancio è un bel bilancio, è un bilancio che va. Quello che io noto un po' di timidezza nelle scelte di questa amministrazione. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, consigliere Boschi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi magari lascio la parola all'assessore Pezzoli per alcune repliche, non se vuoi...

Assessore PEZZOLI DANIELE

Allora, per rispondere al consigliere Picenni, la percentuale che io ho dato del 97% diciamo del dell'impiego finale delle risorse come detto prima tiene conto non solo dell'impegnato ma anche di quelle partite che le entrate correnti devono comunque coprire, ad esempio l'accantonamento FCDE piuttosto che i vincoli che diamo a fine anno ma che non generano un impegno. Quindi i 10.000.000 di accertato contro i 900.000.000 circa di impegnato danno un avanzo di 1.100.000, tra accertato e impegnato. Fatti gli accantonamenti, dati i vincoli di bilancio per scelta, per trasferimento, per legge, per tutti i motivi di questo mondo si arriva a quella che è la gestione di competenza che dà quell'avanzo libero, quindi libero da accantonamento, libero da vincoli, libero dalla differenza, tra accertamenti e impegni che è di 280.000 euro per quanto riguarda la parte corrente e di 25.000 euro per quanto riguarda la parte investimenti. È questo il dato che va tenuto in considerazione perché il fondo crediti di dubbia esigibilità non lo impegno perché effettivamente non lo spendo ma devo prevedere di tenerlo da parte perché è generato da entrate che non sono certe, sono accertate ma non si sono ancora realizzate, potrebbero non realizzarsi

mai quindi io non posso utilizzarle come avanzo libero se non mi entreranno mai. Questo è stato nel passato una delle cause che ha portato molti

comuni in default, avevano in pancia dei residui altissimi anzi mi raccontavano revisori che hanno un po' di storia sulle spalle che tanti comuni cosa facevano? Si tenevano in pancia parecchi i residui passivi che poi non dovevano pagare e quando gli serviva da pareggiare il bilancio in sussistenze liberavano risorse per che eliminavano debiti, col meccanismo di prima a liberare debiti voleva dire che avevi meno cose da pagare e col finanziario puro di prima ti dava la spinta per poter pareggiare il bilancio, questo facevano prima, questo si faceva anche prima. Con questo meccanismo invece non ci permettono più di spendere quelle entrate che di fatto sono un po' così incerte ma che come dicevo prima vanno previste come accantonamento ma non generano un impegno per cui anche il dato che diceva prima del 74% della missione 12 in realtà abbiamo stanziato 1.330.000, abbiamo un impegnato del 74%, di 760.000 euro ma ad esempio in questa voce ci sono 56.000 euro di trasferimento per buoni alimentari che è quello che è arrivato a dicembre ma che di fatto non siamo riusciti a spendere a dicembre. È finito nell'avanzo vincolato ma il vincolo non genera un impegno quindi io non lo vedo nella percentuale che mi dà la differenza tra lo stanziato e l'impegnato però 50.000 euro, gli ho dato questo vincolo, li ho già utilizzati perché li abbiamo già impegnati, li abbiamo già stanziati nel 2021. In questa voce pesano 110.000 euro di nidi gratis non abbiamo avuto l'entrata come vi dicevo prima con la differenza tra i trasferimenti correnti al 93%, 97 mila euro, era mancato trasferimento per nidi gratis perché Regione Lombardia ha deciso di non pagare per il servizio che non c'è stato, giustamente, ma nel bilancio pesa, nel nostro bilancio pesa l'entrata e l'uscita. Non c'è stata l'entrata, non abbiamo avuto 97.000 euro di uscita per nidi gratis legati all'entrata più la quota del Comune di 10.000 euro per cui 110.000 euro alla fine dell'anno non li abbiamo utilizzati, ma da una parte 100.000 non ci sono neanche entrati da Regione Lombardia perché non ce li ha dati per nidi gratis, e rimasto lo stanziamento ma a fine anno di fatto ha generato questa economia. Altre poi piccole economie che sono di fatto generate da stanziamenti prudenziali perché come sapete l'ultima variazione che si può fare di Consiglio per queste tipologie di spese è il 30 /10. Vedo qua nel prospetto del rendiconto, ci sono servizi integrativi a favore di utenti disabili, ha generato un'economia di risorse a fine anno di circa 6.000 euro ma non perché non si è voluto utilizzare, perché non ce li hanno chiesti. I trasferimenti anche per per le rette degli utenti nelle case di riposo ha generato a fine anno un'altra importante economia non perché noi li abbiamo usati ma perché non ce li hanno chiesti. Questo capitolo è quello che più di tutti si presta a generare questo tipo di economia e proprio perché dobbiamo lasciare stanziato tutto quello che può coprire, si deve coprire su richiesta nel mese di dicembre e che non possiamo più coprire con una variazione: le ore

dell'assistenza educativa, dobbiamo prevedere anche le ore del mese di dicembre ma se un utente o più utenti sono a casa in malattia, se c'è la quarantena e blocca tutta la

classe e non spendiamo quelle ore si genera un'economia ma non perché non abbiamo voluto spendere semplicemente perché sono soldi che non ci sono stati richiesti. Quindi quelle percentuali che si vedono nelle varie emissioni non tengono conto di tutto ciò che poi di quasi 680.000 euro di vincoli che abbiamo dato a fine anno di cui 430 già applicati nel 21 e non tengono conto soprattutto di tutta una parte accantonata che non ha impegno di fatto ma che serve per determinare quello che è il risultato finale della gestione di competenza. Da qui quel risultato che ha detto prima ha accertato circa 10.500.000 impegnato tutto il resto fino a un avanzo di circa 300.000 euro, avanzo della gestione di competenza tolto tutto. Sull'avanzo così alto, credevo di averlo spiegato bene, se volete ve lo rispiego. Diciamo ciò che pesa tanto in questo bilancio al di là del vincolo, dell'avanzo vincolato che per la maggior parte anzi la totalità, anzi per la maggior parte ha vincoli da trasferimenti ci sono arrivate dei soldi che possiamo usare solo per quelle cose, non li abbiamo usati per quelle cose dobbiamo tenerli per utilizzare nel 21 per quelle cose per cui ci sono stati trasferiti quei soldi e che come detto nella commissione bilancio per la maggior parte si tratta di copertura di maggiori spese per i servizi scolastici perché abbiamo stanziato nel 2020 ma l'anno scolastico è settembre 2020 - giugno 2021 quindi abbiamo già stanziato quelle risorse, le abbiamo lasciate lì, le abbiamo vincolate, le abbiamo reimpegnate per le maggiori spese del 21. Non potevamo usarle prima perché coprono in programmazione dei servizi già previsti sul 2021. Tolta tutta la parte accantonata, che poi accantonata con dei meccanismi anche qui di fatto di legge perché fondo che è di dubbia esigibilità ha delle percentuali di copertura per cui di fatto determinato per legge, alcuni accantonamenti sono di fatto obbligatori perché se l'ente è a conoscenza di una maggior spesa che potrebbe verificarsi in futuro piuttosto che di un rischio non può non accantonare parte dell'avanzo di amministrazione, altrimenti a generarsi di quella spesa si genererebbe un debito fuori bilancio e anche un danno e quindi non possiamo permetterci di accantonare. Fatto tutto questo, il dato più significativo di questo avanzo di 3.900.000 sono i 950.000 euro di avanzo libero e qui rispondo anche al consigliere Boschi. Questi 955.000 euro di avanzo libero di fatto un terzo, meno di un terzo perché sono 280.000 euro, sono quelli generati dalla gestione di competenza. Vuol dire che non abbiamo accertato 10.500.000 di entrate, ne abbiamo spesi 10.200.000. Sull'anno straordinario che c'è stato avere un margine del 3% secondo me, confrontato con gli uffici, è un risultato comunque ottimo anzi parlare di timidezza

con un risultato così risicato in un anno particolare come il 2020 mi sembra francamente eccessivo se paragonato anche il risultato del 2019 perché in un anno ordinario abbiamo avuto un avanzo libero di competenza di 50.000 euro che vuol dire lo 0,5 perché il bilancio bene o male è sempre sui 10.000.000... Questi sono i numeri, vuol dire lo 0,5 su un bilancio da 10.000.000 quindi se paragono un esercizio standard come 19 a un esercizio particolare per usare un eufemismo come il 2020 sicuramente questo è un ottimo risultato, è indiscutibile che sia un ottimo risultato perché ci ha dato, ci siamo avvicinati allo zero che come detto prima è l'ottimo per la gestione dell'ente locale senza però rischiare e di avere una gestione di competenza negativa che avrebbe comportato per l'ente, come diceva lei e altri, problemi, anche delle sanzioni per cui dal mio punto di vista, poi sono opinioni per carità, è un risultato comunque ottimo. quindi 955 mila euro di avanzo libero di cui poco meno di un terzo è la gestione di competenza. Gli altri due terzi sono 210.000 euro l'avanzo del 2019 che non era stato applicato alla fine al 2019 per gli stessi motivi per cui anche nel 2020 poi quando faremo gli equilibri al fine di luglio ci dovremo tenere un paracadute di circa lo stesso importo se non qualcosina di più perché è comunque anche 2021 pur meno ma ha delle particolarità diciamo, delle particolarità di gestione non indifferenti, quell'avanzo che non applicheremo che sarà nell'ordine, dipende, dei 200, dei 300.000 euro ce lo ritroveremo nel rendiconto del 2021 come non utilizzato nel 2020 ci servirà da paracadute per fare in modo che la gestione di competenze 2020 non vada in negativo, non ci procuri delle sanzioni. Quindi l'altro tassellino per arrivare a questi 955 sono questi 210. Le altre due voci, circa 230.000 euro ciascuna sono come detto prima uno per lo svincolo di fondo crediti dubbia esigibilità che copriva dei residui che non eravamo certi di incassare ma lo svincolo del fondo crediti dubbia esigibilità non si può fare in corso d'anno, si fa con riaccertamento dei residui e certamente dei residui propedeutico al rendiconto si fa nei primi mesi dell'esercizio successivo quindi 2021. Abbiamo incassato quei residui che davamo per insomma tra virgolette per persi, che avevamo probabilmente svalutato a percentuali elevate, li abbiamo incassati, abbiamo accertato quest'incasso con riaccertamento dei residui, ci si sono liberati solo adesso, non potevamo saperlo in corso d'anno. L'altra parte è la gestione stesse dei residui significa che nel 2019 prudenzialmente ma perché sono maggiori incassi da stanziamento di addizionale comunale. Lo stanziamento dell'addizionale comunale avviene su dei parametri che dà il Ministero sulla base dello storico, sulla base dell'incassato, sulla base di range massimo e minimo, quindi lo stanziato nel bilancio di previsione non può che avvenire sulla base dei dati storici di range che ci dà il Ministero. Poi cosa avviene? Noii dati dell'incasso dell'addizionale comunale del 19 ce li abbiamo nel

2020 perché i trasferimenti di alcuni pagamenti dell'addizionale comunale che noi stanziavamo nel 19 arrivano nel 2020, ma arrivano sotto forma di pagamenti di residui del 19. I primi mesi del 2021, quando si fa riaccertamento dei residui, si vede che quelli incassi in realtà non sono di competenza ma sono della gestione residui nell'anno precedente quindi in sede di riaccertamento dei residui nel 2021 su 2020 abbiamo accertato questa maggiore entrata in conto residui, ma si può fare solo dal rendiconto, non si può fare in corso d'anno. Quindi questo avanzo così elevato ben venga per le partite straordinarie che l'hanno generato e ben venga perché lo potremo utilizzare adesso nel 2021 sempre lasciandoci quel piccolo paracadute di quei 200 - 300.000 euro che ci permetterà ripeto in un anno così particolare non sappiamo, speriamo tutti

davvero che il piano vaccini sia formidabile, che non ci siano più ricadute, che vada tutto bene, che a ottobre non ci sia più bisogno ma di fatto dovremo comunque tenerci questo paracadute perché a rendiconto 2021 non possiamo permetterci di avere una gestione di competenza negativa e questo paracadute che era perché intorno al 2 - 3% sul bilancio di 10.000.000 serve proprio per quello. Poi se non lo useremo e resterà lì sarà l'avanzo dell'esercizio precedente non applicato, deve confidare nel rendiconto 2021 ma questi sono i meccanismi. Poi due cose sulla questione piscine, poi magari lascia la parola al Sindaco per quanto riguarda il centro storico. Purtroppo non è così vero che la pandemia non ha influito anche sul problema del centro natatorio perché noi gli ultimi incontri con due potenziali interessati diciamo forti anche a livello nazionale li abbiamo avuti come ho già avuto modo di dire a fine febbraio del 2020 avevamo me lo ricorderò sempre un appuntamento programmato l'otto di marzo del 2020 con uno dei due gestori che sarebbe venuto per vedere ma anche per fare un giro nel centro, per vedere i documenti e per iniziare a intavolare questa trattativa che comunque prevedeva di base il fatto di affidare al gestore, come tutti ci hanno chiesto nel corso di questi anni, il centro natatorio quantomeno funzionante per la parte finita, diciamo che era comunque considerata finita. Il COVID ha bloccato tutto proprio perché i maggiori danneggiati sono stati proprio questi gestori dei centri natatori, delle piscine, delle palestre per cui da lì tutto è rimasto congelato e tuttora ancora congelato perché di fatto ad oggi, non so se ho perso un pezzettino, non so se le palestre sono aperte, le piscine sì forse però all'esterno ma comunque da pochissimo, siamo dopo più di un anno però ecco, anche questo, non è una scusa per carità perché in questi cinque anni abbiamo ripeto come abbiamo già avuto modo di dire anche per rispondere all'interrogazione che giustamente sono state fatte abbiamo avuto modo di incontrare diversi soggetti e proprio fino all'ultimo della possibilità di vedersi quell'appuntamento dell'otto di marzo ci abbiamo

provato a fare qualcosa, incontrare a capirle idee, capire le necessità, capire come muoverci. Da qui, la partecipazione al bando sport e periferie. Mi sono appena collegato al sito del Ministero dipartimento dello sport a fine maggio hanno semplicemente detto che il dipartimento sta ultimando le operazioni di verifica amministrativa dei 3.380 progetti pervenuti anche procedendo alla richiesta integrazione documentale. A noi al momento non è arrivata nessuna richiesta di integrazione documentale per cui quanto meno vuol dire che il progetto è stato ritenuto completo e poi dice parallelamente la commissione sta procedendo con la valutazione dei progetti, gli aggiornamenti saranno puntualmente forniti tramite il dipartimento, questo è l'aggiornamento di fine maggio che ha dato dipartimento dello sport. Di più purtroppo non sappiamo proprio perché probabilmente credo io anche subissati di richieste di aggiornamento del dipartimento ha detto basta, magari mi tengo aggiornato, aspettate mese per mese, vi dico un po' lo stato avanzamento lavori ma questa è stata la notizia, niente di più. E quindi ecco ad oggi per quanto riguarda questa entrata siamo siamo qui ancora in attesa di capire che fine farà il nostro bando.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi? Io semplicemente mi sento un po' di replicare alle osservazioni che sono pervenute sulla presentazione del bilancio e sulla presunta parte politica che non viene fatta, perché si dice che appunto gli assessori non prendono parola. Visto che credo che nessuno di noi si sia catapultato in questo Consiglio Comunale dal nulla, in particolare al consigliere Picenni con cui ho avuto modo di condividere le sedute consiliari anche a parti inverse vorrei chiedere se è così importante che alla presentazione di un bilancio consuntivo previsionale parlino tutti gli assessori perché non l'avete fatto quando c'eravate voi? Cioè non è mai stato fatto. Io ricordo presentazioni di bilancio in cui l'allora Sindaco Sesani ma anche nel periodo in cui era assessore leggeva la sua relazione e la responsabile relazionava sui dati, ma di fatto questa è sempre stata la modalità. Credo che ci sia stato un buon salto comunicativo con la nostra amministrazione perché effettivamente lo sforzo è quello di far comprendere il bilancio che è un argomento sempre molto, molto ostico quindi mi chiedo se non è mai stato fatto neanche in passato, se lei non l'ho mai fatto in passato perché adesso ci chiede di fare una cosa che nemmeno quando poteva farla lei l'ha fatta? Perché bisogna dire comunque qualcosa? A volte ho sempre un po' l'impressione che gli interventi in Consiglio Comunale vengano fatti non per dire qualcosa di concreto che vada a toccare un punto importante di quel tema quanto piuttosto perché si deve parlare, un pò un atteggiamento che ritrovavo anche nelle riunioni

politiche, nelle prime riunioni politiche a cui partecipavo quando ero più giovane. Credo che non sia sempre necessario dire qualcosa anche perché per dire qualcosa bisogna avere anche dei contenuti da trasmettere e secondo me, insomma, questa parte è quella su cui bisogna lavorare anche per arrivare al cittadino perché di fatto poi il cittadino che si guarda da casa magari dice ma io finora ho capito perché poi vengono fatte magari delle osservazioni un po' campate per aria perché mi sento di dire che se fare politica è prendere un dato a caso aprendo una pagina delle mille di documentazione del bilancio e usare quel dato per dimostrare una tesi, no, al 74% delle politiche sociali, cosa è mancato, consigliere Picenni, delle politiche sociali? Secondo lei, a quali bisogni non abbiamo risposto nel 2020? Questo ci porti, questo, perché altrimenti è, fare politica è aprire a caso e dire non è vero perché qua c'è scritto 74 tu mi hai detto 97, peraltro credo anche argomentato in modo puntuale, no?, il grado di realizzazione di cui parlava prima l'assessore Pezzoli. Ecco, secondo me questo non è fare politica, è usare dei dati per dimostrare la propria tesi, portare acqua al proprio mulino e sono contenta che la nostra amministrazione non faccia questo ma cerchi di rendere comprensibile a tutti uno strumento molto importante come il bilancio e vada sui dati spiegandoli nel dettaglio, caso per caso. Anche qua, o si chiede all'assessore una sintesi, una maggiore sintesi quindi una presentazione più snella o si chiede che parlino tutti perché le due cose mi sembrano un po' in contrasto l'una con l'altra così come mi chiedo sulle favolette del debito abbiamo anche visto che c'è stata un'importante rinegoziazione che ha liberato una parte consistente di risorse per la parte corrente, il debito è ancora comunque tutto lì. Il tema della pandemia che viene usata come alibi, anche su questo chiedo, cosa è mancato nella gestione della pandemia? A quali bisogni non abbiamo risposto? C'è qualcuno che è rimasto fuori? Noi abbiamo chiuso un bando dei buoni alimentari alla fine del 2020 con, ora non ricordo quanto di residuo, più di 50.000 euro cioè quindi io credo che su bisogni sociali la risposta sia stata data o con risorse proprie dell'ente o con trasferimenti straordinari. Abbiamo, è una delle slide particolare finali che l'assessore ha voluto inserire era quella della scuola e garantire servizi scolastici ha avuto un costo non indifferente per il bilancio comunale, parliamo di una copertura per il servizio di trasporto che è davvero molto bassa e che è comprensibile per supportare le famiglie ma che richiede necessariamente ad un ente locale di ripensare anche le modalità di offerta di gestione dei servizi scolastici. Ma questo è un discorso molto ampio che tanti comuni stanno facendo tanti comuni, non il nostro fortunatamente, hanno scelto di non erogare più servizi di trasporto scolastico perché sono spese che purtroppo pesano parecchio sui bilanci degli enti locali a fronte effettivamente di riduzioni di entrate consistenti nel corso degli ultimi anni salvo quanto successo

con la pandemia. Sono interrogativi che ci poniamo tutti i giorni ma che condividiamo anche come sindaci pur di orientamenti politici diversi quindi ecco questo forse è più l'aspetto concreto dell'amministrazione. Anche dire che gli assessori non si sentono però io credo che veramente soprattutto nell'anno del COVID alcuni assessorati in particolare siano stati molto sollecitati e abbiano lavorato davvero tanto, sì magari ha lavorato tanto e hanno parlato poco però credo che le risposte ai bisogni sono arrivate. Si possono citare problemi, ci sono sempre, si parla del centro storico è venuta lunga, per carità, sicuramente ci sono problematiche a cui si sta ponendo rimedio, ci sono dei dettagli da definire ma chiamolo anche nella realtà in cui questo intervento ha visto la sua realizzazione, una realtà che, proprio qualche giorno fa ne parlavamo con altri sindaci anche di altre province, vede un rincaro dei costi delle materie prime e un ritardo nelle forniture veramente importante. Ci sono tanti comuni che hanno timore di non riuscire a concludere i lavori perché non arrivano le forniture e quindi di non poter rendicontare a Regione o allo Stato che ci hanno dato i contributi per fare lavori perché di fatto non riusciremo a chiudere i lavori nei tempi previsti ma questo gialli, rossi, verdi, blu, cioè indipendentemente dall'orientamento politico. È una questione, è una problematica di carattere generale che sta colpendo tante amministrazioni. Una politica timida? Un'amministrazione timida? Non credo, ripeto, ci siamo trovati a gestire un bilancio, lo ricordava bene l'assessore Pezzoli qualche tempo fa, di partenza in cui mancavano milioni di euro di risorse per rispondere ai bisogni della cittadinanza, siamo riusciti a ridurre a 500.000 euro i fondi tra virgolette mancanti per tutta una serie di politiche che comunque abbiamo cercato di garantire anche in altri modi, che stiamo cercando di rendere sostenibili. Io credo che questo sia gestire in maniera oculata il patrimonio non di una persona ma di una collettività e credo anche perché per quanto riguarda la parte del rischio o dei bisogni nuovi che vengono avanti non ci siamo mai tirati indietro. Credo che siano innumerevoli bandi a cui abbiamo partecipato prossimo punto della variazione straordinaria è l'ennesimo bando a cui pur a fine mandato abbiamo scelto di partecipare facendo le corse, chiedendo gli uffici un lavoro in più perché partecipare a bandi in un momento come quello che stiamo vivendo non è semplice. Gli uffici stanno vivendo molte sollecitazioni, la ripartenza che si vuole appunto generare ha una serie di costi e anche di ricadute sul personale comunale che io devo ringraziare per il lavoro che sta facendo non posso che ringraziarlo perché davvero se pensate tutti i bonus, il 110, i contributi straordinari che arrivano e poi c'è una macchina comunale che è ancora quella di prima o addirittura anche più ridotta perché negli anni sappiamo che sono stati richiesti agli enti locali sforzi di contenimento della spesa del personale e tuttavia

con questo personale stiamo cercando anche di fare una parte straordinaria che è quella di portare a casa dei fondi per i nostri concittadini dovendo rispondere a bisogni nuovi. Ripeto, uno è proprio. ne parleremo nel prossimo punto, la possibilità di realizzare un servizio di nido comunale con un ampliamento importante, alla scuola dell'infanzia statale quindi credo che il lavoro fatto sia tanto, sicuramente anche la stanchezza accumulata perché le sollecitazioni sono tante e a volte ci siamo trovati a dire abbiamo fatto tante cose ma forse non le abbiamo comunicate proprio tutte, o meglio chi ha avuto questi benefici o ha potuto usufruire degli interventi fatti li ha conosciuti perché li ha provati sulla propria pelle, magari da fuori questa cosa è meno visibile ma anche questo è uno sforzo comunicativo che facciamo noi come amministrazione perché purtroppo enti delle nostre dimensioni non hanno una struttura comunicativa sempre adeguata, ma quando lei consigliere molti dice dovete comunicare,, ma è giustissimo, io sono la prima a dire che bisogna comunicare, abbiamo cercato di farlo però lo facciamo noi, cioè i messaggi su Telegram li mando io alla cittadinanza colognese, l'aggiornamento sul sito del Comune tante volte lo metto io, ma perché? Perché si fa di necessità virtù, ci si spende anche in prima persona per arrivare alla cittadinanza, è uno sforzo credo che l'abbiamo fatto abbiamo, cercato di farlo proprio per i nostri concittadini in questi cinque anni e questo è un po' quanto, ecco. Venire in Consiglio Comunale a volte a dibattere quando spesso soprattutto in tempi di campagna elettorale poi si sa che diventa un po' un gioco delle parti, mi passi un po' il termine, a volte lascia un po' il tempo che trova, no? Le informazioni del bilancio ci sono, se avete delle richieste specifiche, se secondo voi ci sono dei punti, concretamente però, non ditemi il 74% anziché il 100, cosa è mancato? Qualche bambino non ha avuto la mensa? Ci sono comuni vicini a noi dove tanti bambini purtroppo per il COVID non sono potuti andare a mensa, hanno fatto la lista d'attesa quella graduatoria. A Cologno abbiamo preso tutti i bambini perché per noi era importante garantire la mensa alle famiglie, banalmente abbiamo cercato di usare i fondi e abbiamo trovato anche una collaborazione da parte della scuola che speriamo possa esserci anche nel prossimo anno scolastico perché noi vogliamo ancora garantire a tutte le famiglie di poter mandare i bambini a mensa, è una richiesta che viene sempre più avanti anche da parte delle famiglie. Abbiamo cercato davvero di fare tutto quello che era nelle nostre possibilità e credo che il 97% dia un po' l'idea dell'impegno che ci abbiamo messo in un anno che comunque è stato straordinario, ecco. Io chiedo anche consiglieri comunali di minoranza di valutare questo aspetto perché non è irrilevante, tutto qua. Non so se ci sono altri interventi o richieste. Prego, consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Grazie. Visto che sono comunque è stato interessato anche nel suo intervento è il caso che io risponda innanzitutto dicendo che la giustificazione l'avete fatto anche voi prima, ormai la state usando da cinque anni, nel senso è un leitmotiv che serve per giustificare le mancanze di questa amministrazione e per andare a chiudere dei buchi che a volte sono anche grandi però fa comodo dire l'avete fatto anche voi prima. Io di contro potrei dire nelle scorse amministrazioni anche chi sedeva in questi banchi faceva interventi prolissi, logorroici e girava intorno spesso a tante cose senza mai arrivare al dunque quindi non erano di certo interventi costruttivi nemmeno quelli, assolutamente. Al contrario noi cerchiamo di andare a puntualizzare su aspetti che purtroppo, su quelli a cui siamo chiamati a discutere in questa sede. Certo che se trattassimo degli aspetti più di carattere pratico andando ad analizzare i singoli interventi fatti nei singoli assessorati sicuramente la discussione potrebbe essere anche più costruttiva. Se in passato non è stato fatto ciò non toglie che si possa tranquillamente fare, avete introdotto tante rivoluzioni in questi cinque anni, avresti potuto tranquillamente se ritenuto opportuno fare anche questo. evidentemente ritenete che ancora la modalità di presentazione del bilancio debba essere questa, ne prendiamo atto e noi interveniamo per quanto ci è possibile. Se dobbiamo intervenire, dei dati assolutamente non si prendono dei dati a caso, si prendono dei dati dopo un'analisi complessiva, si prendono dei dati a campione perché altrimenti dovremmo stare qua una settimana analizzare pagina per pagina, se volete lo facciamo, io non ho nessun problema, sto a casa, analizziamo dal lavoro, analizziamo voce per voce andando nello specifico a vedere ogni singola emissione a cosa corrisponde e tranquillamente ne discutiamo. Evidentemente così come fa l'assessore anche noi consiglieri di minoranza prendiamo quelli di quegli aspetti che ci sembrano un attimino più rilevanti e che balzano più all'occhio. Questo è un po' la giustificazione del mio intervento. Dopodiché allora tutte queste auto-gratificazioni da parte del Sindaco francamente rispetto a tutto quello che è stato fatto in questi cinque anni io le riduco a interventi fatti molto mirati e settoriali senza una programmazione, e spiego cosa voglio dire. Vero che comunque c'è stato un lavoro certosino alla ricerca dei bandi, alla presentazione delle domande, molti dei quali sono stati vinti però non venitemi a dire che i bandi sono stati cercati per settore. Molto spesso si individuava un bando, si tentava la partecipazione, se si vinceva quelle somme erano già destinate, erano vincolate a quella attività e quindi quella non è di certo una decisione dell'amministrazione o una scelta politica ma è una decisione di vincolata, tant'è che molte delle attività fatti grazie anche ai bandi non erano nel programma iniziale di questa

amministrazione che è stato stravolto in molti punti, invece quelli che erano i cavalli di battaglia di questa amministrazione sono venuti un po' a mancare. E se mi chiede, sindaco, lei cosa avrebbe fatto io lo dico tranquillamente: con questi soldi, c'è stato un problema molto grave durante la pandemia, quando i bambini andavano a scuola c'erano dei forti problemi di connessione e un'amministrazione che non sta aspettare solamente il denaro che piove dall'alto vincolato per essere speso, i contributi che arrivano dalla Regione semplicemente facendo il passacarte, quindi dando quei contributi ai commercianti nelle somme stanziare dalla Regione o dallo Stato, ma una amministrazione attenta secondo me vede che c'è un problema, subito si attiva per mettere nelle condizioni studenti e famiglie di lavorare al meglio in una situazione così problematica. Invece purtroppo nella scuola a distanza, con la DAD le famiglie colognesi hanno avuto un oggettivo problema a cui a posteriori appare che l'amministrazione non abbia posto attenzione, questo non lo so, mi auguro di no, comunque non ha posto rimedio. Sicuramente una parte di questi soldi avrebbero fatto comodo impiegati in quella direzione, però se vogliamo stare a parlare di altre questioni che sicuramente se gli assessori avessero snocciolato questa sera quanto hanno fatto nel 2020, avremmo potuto confrontarci su ogni singolo aspetto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi? Prego, assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Allora, è vero, è vero che io cerco, quando faccio la presentazione in tutti questi cinque anni, come avete mai imparato a capire, quando faccio la presentazione sia del del piano del bilancio di previsione ma soprattutto del rendiconto è ovvio che devo fare una sintesi perché giustamente come ha detto lei non posso mettermi qua anche se posso tranquillamente farlo, non è un problema, a parlarvi capitolo per capitolo di quanto è stato stanziato, di quanto è stato impegnato, del perché si è generata un'economia, del fatto che magari delle risorse sono finite in effetti lì piuttosto che non utilizzati in avanzo vincolato e così via, posso tranquillamente farlo, non è un problema. Faccio una sintesi. È vero, di fatto questa che ho presentato anche stasera è una sintesi dei dati ed è vero anche che per confrontarsi sul bilancio, visto che per deformazione mia privilegio molto di più la parte tecnica, cercando di spiegarla in maniera comprensibile non tanto per noi che siamo qua che comunque abbiamo tutta la documentazione, che comunque abbiamo la possibilità di accedere anche, non fatelo perché sennò la

dottorressa mi ammazza, ma potreste anche chiedere a lei delucidazioni su tutti i singoli capitoli. Io la presentazione cerco di farla più a uso dei cittadini perché credo che sia una cosa fondamentale, sia pur nella sintesi ripeto, che i cittadini abbiano, prendano coscienza, quelli che vogliono, quelli che hanno tempo da impiegare, quelli che hanno curiosità di farlo prendano coscienza delle dimensioni delle risorse che un'amministrazione è chiamata a gestire e di come queste risorse vengono utilizzate. Il dato sintesi che volevo passare stasera non a noi ma ai cittadini che a casa ci vogliono guardare poi guarderanno il consiglio è proprio di questo utilizzo delle risorse al 97%. Per quanto riguarda la gestione di competenza di un anno straordinario è pur vero che è una sintesi ed è altrettanto vero che siamo questa sera noi nello specifico per poter discutere, anche addentrarci un po' più nel dettaglio, però se vogliamo confrontarci sui dati a campione si chiede. non si giudica. Lei ha usato il dato del 74%, non mi ha chiesto perché, ha detto non sono d'accordo come a dire l'assessore ha sparato un numero a caso. I numeri in realtà dicono altro perché qua io vedo un 74%, non è così. Sarebbe stato più opportuno dire come mai 97%? Va bene ma questo qua... Però a me è passato questo messaggio, magari ho frainteso io, per carità, però mi è passato questo messaggio, non di una domanda ma di un dato che non collimava con quanto da me presentato. Sul fatto della necessaria programmazione, sul fatto che sembra che abbiamo un po' navigato a vista in questi anni più che altro per la partecipazione ai numerosi bandi tanti dei quali li abbiamo vinti, tanti dei quali ci hanno permesso di portare a casa delle risorse: è vero, tante volte anche su interventi non specifici del nostro programma elettorale ma perdere l'opportunità sarebbe stato davvero da sciocchi. La programmazione non c'è ma è nella natura insita del bando che non ci sia perché non si può fare una programmazione sui bandi, i bandi quando escono un'amministrazione ne approfitta, punto. Come si fa a programmare sui bandi? Io non so se da qui a fine anno Regione Lombardia butterà fuori altri 10.000.000 euro di bandi, su quali settori e allora programmo gli interventi in modo tale da poter sfruttare quello che mi che mi daranno l'opportunità di sfruttare i bandi. I bandi capitano, si inseriscono nella programmazione perché se noi non avessimo messo mano in questi anni al sistema di videosorveglianza per fare l'esempio dell'ultimo bando che ha detto il sindaco, sarebbe stato anche inutile partecipare a questo bando perché dove le avremo messe le telecamere se non dialogano con un sistema moderno, efficiente, riammodernato? Non si sarebbe potuto. Questo bando straordinario si inserisce nella programmazione ma è vero che non programmiamo i bandi ma proprio per la loro natura. La decisione nostra perché questo è. La decisione è quello che possiamo fare noi e impiegare le risorse umane ed eventualmente risorse economiche per l'eventuale

compartecipazione alla partecipazione del bando. Ad esempio questo bando come detto prima si inserisce in un programma che comunque era nel programma elettorale più ampio di riammodernamento delle telecamere perché ricordo che quando ci siamo insediati delle telecamere, cose ne funzionavano, 10, 20, sulla trentina forse? Abbiamo sistemato quelle e le abbiamo quasi triplicate. Questo bando si inserisce in questa linea di ammodernamento. 17.000 euro del bando il progetto ne prevede ricordo 24, con un finanziamento del 70 quindi. Noi ci abbiamo messo risorse umane per fare il bando e risorse economiche per la compartecipazione, siamo usciti dalla programmazione del

bilancio come lo avevamo previsto inizio anno ma proprio perché chi si immaginava che a marzo, a maggio sarebbe uscito un bando del genere? Ma comunque si inserisce. Abbiamo partecipato perché questo bando comunque fa parte, è un piccolo rametto di ciò che era comunque previsto nel nostro programma elettorale. Sull'utilizzo delle risorse. anche sul problema impellente della connessione alla scuola: avevo letto un post tempo fa dove aveva annunciato questo sopralluogo alla scuola ma non ho più letto l'esito, però sarebbe interessante capire cos'ha trovato, diciamo di chi sono le responsabilità di quell'eventuale malfunzionamento, se dipendono dal sistema fisico che quindi è in carico al Comune perché fa parte della manutenzione dell'edificio oppure se fa parte come a me è giunta voce di una mancata manutenzione del resto dell'impianto perché mi pare che il gestore del sistema informatico non abbia avuto neanche le password per l'accesso alla rete dopo due anni che lo gestiva. Insomma io sarei, visto che facciamo delle affermazioni del genere, sarei ben chiaro sulle responsabilità di chi sono, anche perché a noi la scuola se ci avessero chiesto perché noi interveniamo sull'edificio sulla scuola e sul sistema rete che gestisce la scuola... Sì, visto che eravate insieme. Ecco, sul fatto di aver fatto quest'anno diciamo da così come da passacarte dei contributi che ci arrivavano calati dall'alto da Regione Lombardia piuttosto che dallo Stato: anche qui mi permetto dissentire perché, faccio solo un esempio su tutti, l'anno scorso 100.000 euro di avanzo libero, risorse nostre, per l'agevolazione tra dei commercianti alle famiglie quindi non sono calati dall'alto e li abbiamo messi noi. Quest'anno, lo vedremo dopo nella variazione, ci sarà una parte di risorse comunque ancora nostra che mettiamo in campo per scelta, per la TARI oltre quelle che a differenza dell'anno scorso quest'anno lo stato ha già trasferito. Per cui non è vero che tutti abbiamo fatto solo bandi sui contributi che ci hanno dato ma abbiamo impiegato anche delle risorse nostre, impiegate e che ci hanno permesso comunque di arrivare a quell'utilizzo del 97% delle risorse come ricordato prima. Basta.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, assessore Pezzoli. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Cavalleri, aveva preannunciato l'intervento.

Cons. CAVALLERI ROBERTO

Allora un mese, due mesi fa io e il consigliere Picenni siamo andati a fare questo

sopralluogo per per la rete della scuola in quanto era emerso che la dad purtroppo offriva molti disservizi. Se non sbaglio verso gennaio avete potenziato, avete chiesto più segnale alla società che gestisce la rete, ok? Se non erro, eh.

Sindaco DRAGO CHIARA

Abbiamo messo la fibra.

Cons. CAVALLERI ROBERTO

Avete messo la fibra, e avete fatto quanto? 100? 100 mega? Però in download. Allora avete fatto avete fatto il massimo, perfetto. Bravo, però in download, non in up. 130 in up qua, qua però. Ok, va bene, va bene. Allora ve lo spiego perché è anche il mio lavoro. Siamo andati a fare sopralluogo della scuola e ci siamo attaccati direttamente alla rete direttamente nell'armadio di rete della scuola e abbiamo fatto, abbiamo eseguito degli speed test classici proprio usando più di un test. È emerso che il segnale era molto discostante, nel senso che anche a scuola libera c'era un momento in cui la rete arrivava a 50 mega, dieci minuti dopo arrivava magari a 80, dieci minuti dopo arrivava a 20. Secondo le mie conoscenze, nel senso, lo ripeto. lo faccio anche per lavoro, sì, la fibra è stata messa però non si è andati oltre, nel senso che purtroppo secondo me è vero che magari non era necessario fare direttamente lo scavo, direttamente nell'armadio di rete della scuola mettendo proprio il cavo il collegamento in fibra-fibra e non fibra-rame, però la distanza che coprono tutti quei fili e l'armadio di rete è eccessiva rispetto a un unico switch centrale, nel senso che dopo un certo numero di metri, 80, ok, 80 metri ma anche prima il il cavo perde molto a divenire molta della sua potenza, ok? Quindi distribuendolo e su più LIM, su più punti WiFi su più piani tutto questo segnale va a perdersi. Il mio consiglio è di rivedere questa parte nel senso che si potrebbero collegare più piani in fibra proprio da switch centrale ai piani successivi proprio come un unico cavo in fibra per poi ridistribuire la potenza del segnale, tant'è che ho chiesto anche chi usa più il WiFi

perché anche un apparecchio più apparecchi che usano magari la stessa antenna WiFi va a succhiare molto del segnale centrale che c'è e questo quello che ho riscontrato. Dopo, che era di competenza vostra, della scuola, dell'istituto... Io sono andato, noi siamo andati per verificare se c'era una soluzione, la soluzione c'è. Non penso sia molto impegnativo, nel senso che avendo fatto anche dai lavori simili non impiega chissà quale tempo. Certo l'età della scuola non aiuta i cavi sicuramente, ho fatto notare anche che l'armadio diretta in se stesso non è raffreddato, non è chiuso, sono tutte cose che purtroppo comportano limitazioni. Il mio consiglio è tra virgolette, uso sempre virgolette, poche risorse si può ottimizzare la fibra che avete fatto mettere, questo è quanto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, consigliere Cavalleri. Ci sono altri interventi? A me spiace un po' che si tiri in ballo la scuola sinceramente, nel senso che non per il suo intervento, consigliere Cavalleri, anzi apprezzo che ci abbia spiegato quello che di fatto anche i nostri tecnici avevano riscontrato a livello di problematica quindi mi conforta che la soluzione a cui si è giunti sia la medesima. Fatto sta che questa cosa si è sperimentata quando la DAD è partita, non prima, per ovvie ragioni, perché prima non veniva utilizzata così. Prima non c'era la fibra ed era la prima volta. Certo, il rimedio c'è ma richiede un intervento anche importante che concordiamo con la scuola per andare ad ammodernare non solo la rete che viene portata dalla competenza del Comune ma anche tutti quegli interventi legati all'amministrazione della rete stessa, perché la medesima rete in Comune funziona ma probabilmente perché il Comune la gestisce direttamente quindi sa cosa serve e va ad intervenire lì nella scuola. Era una situazione del tutto straordinaria. Non che non si sapesse, si sapeva che poteva capitare ed è per questo che abbiamo portato la fibra. Non pensavamo però che l'infrastruttura della rete della scuola, vuoi perché datata vuoi perché fatta anche con dei bandi a cui la scuola aveva partecipato, insegnavo ancora lì quando avevamo partecipato a questi bandi con dei fondi europei per cablare parte dell'istituto, si è rivelata inadeguata alla potenza che la rete invece attualmente ha. Però mi piace che questo sia diventato un argomento politico e che si sia, lo dico proprio francamente, a me non è mai venuto in mente quando ero in minoranza di andare a scuola fare sopralluogo per verificare la potenza della rete perché la rete era l'ADSL, era un altro momento, per carità. Mi spiace perché di fatto sono tematiche che l'ufficio aveva già credo anche chiarito ai consiglieri di minoranza quindi c'è anche un po' poca fiducia e il tentativo di trovare un colpevole più additandolo alla vox populi quindi a tutte le persone, che non a trovare concretamente una soluzione. Mi è sembrato quella,

così come anche l'altra, un'ingerenza molto legata alla campagna elettorale, no? Mi sono chiesta in questi anni sulla scuola, cosa ci hanno mai detto? Niente. Però poi c'è un problema durante la DAD che credo abbiano avuto tre quarti delle scuole della bergamasca, perché purtroppo credo che Cologno è finita sui giornali per le polemiche che sono sorte, a mio avviso anche orientate politicamente queste polemiche, sulla funzionalità della rete stessa. Però se chiedete in giro non è stato diverso purtroppo in altri comuni, per fortuna la DAD è durata poco e poi ragazzi sono potuti rientrare che è stata la cosa sicuramente migliore e verrà trovata una soluzione recco ridurre questo a che cosa non è stato fatto va bene sì, l'ho detto anche io, qualcosa non ha funzionato, si può sempre migliorare però credo che soprattutto nella fase dell'emergenza non ci siamo mai risparmiati, ecco. Questo un po' mi premeva dirlo perché credo sia importante, tutto qua. Prego, consigliere Cavalleri.

Cons. CAVALLERI ROBERTO

Scusi Sindaco però respingo la sua affermazione, nel senso che noi non siamo andati là come occhio critico. L'intervento mio di stasera e penso di non averne mai fatti, di critico non c'era niente. Io vi ho portato quello che potrebbe essere una soluzione parziale tra l'altro perché secondo me di ci vorrebbe anche un domain controller però non penso di averglielo detto in modo critico, non penso di aver mai messo post della serie il Comune poteva mettere quei pochi spicci per risolvere la DAD, e penso di non averlo detto neanche stasera quindi respingo la sua affermazione. Io non gliel'ho fatta proprio a mo' di critica, gliel'ho fatta in modi collaborativi per trovare una soluzione perché se veramente l'anno prossimo, speriamo ovviamente di no, dovesse ripresentarsi la situazione che dovremo rifare tutti la DAD o lo smart working o quello che è, dobbiamo farci trovare assolutamente pronti, punto.

Sindaco DRAGO CHIARA

No, non intendevo dire che il suo intervento sia stato un intervento critico, anzi ho detto che da consiglieri di minoranza andare a fare un sopralluogo a scuola per verificare la potenza della rete sinceramente denota una mancanza di fiducia nei dati che il Comune vi aveva trasmesso sulla potenza della rete stessa. A me non è venuto in mente di andare a fare un controllo quando ero in Consiglio Comunale come minoranza per verificare un dato che mi veniva fornito dagli uffici. Cioè è questo che secondo me denota proprio un po' un intervento critico e secondo me un po' fuori luogo perché quando si tira in ballo la scuola è sempre

un po' spiacevole. Credo che tutti vogliamo lavorare perché la nostra scuola sia messa nelle migliori condizioni per farlo, per offrire un buon servizio ai bambini e alle bambine, tutto qua. È per questo che mi sono permessa di dire questo, perché ripeto io non mi sarei mai neanche venuto in mente e quando ho letto la richiesta e quando saputo che era arrivata questa richiesta l'ho trovata fuori luogo, perdonatemi penso di poterlo dire. Tirare in ballo la scuola durante la campagna elettorale andando anche magari a richiedere determinate informazioni non è una cosa che mi appartiene, forse perché al di là delle critiche fatte in minoranza che ci stanno sempre, perché la minoranza ha un ruolo importantissimo di controllo e non voglio disconoscerlo, però ho sempre pensato che la campagna elettorale come mi insegna la mia assessora Maccarini sia cercare di vendere bene quello che si vuole fare e quindi quello che si vuole proporre, non andare a denigrare, questo è. E lì mi è sembrata proprio un po' una cosa francamente, passatemi il termine, montata anche vedendo da chi è provenuta poi la polemica, lasciatemelo dire, perché le fette di salame sugli occhi non ce l'ha nessuno credo, possiamo dircelo. Bene. Prego, consigliere Cavalleri.

Cons. CAVALLERI ROBERTO

Scusi Sindaco, però se io a parte che noi le abbiamo chiesto in modo tranquillo e poi penso che sia anche nelle nostre facoltà poter visitare un istituto col permesso anche dalla preside, nel senso ci siamo andati, ma se non andavo a verificare i miei occhi stasera come potevo darle una soluzione collaborativa? Ho capito che lei mi ha dato i dati, però se io non vedo di persona com'è l'impianto non posso darle una soluzione, ha capito? Io sono andato là in veste collaborativa ripeto. A me le critiche non interessano. Dopo, se lei la vede così, mi dispiace per lei ma questa volta, mi permetto, è un suo limite se lo vede come un'imposizione da parte nostra. Io per poterle dare una soluzione ovviamente devo vedere l'impianto senno di cosa parlavo? Cioè le dicevo ah, no, potenzi, metta a posto i cavi. Cioè se non vedevo di persona...

Sindaco DRAGO CHIARA

Non è ruolo del consigliere comunale però, scusi. Lei può pensare giustamente di aver fatto il bene, io penso che invece non sia il ruolo del consigliere comunale, credo di vederlo spiegato più volte, non voglio mettere in dubbio la sua buona fede però se il ruolo del consigliere comunale è di andare a verificare ogni volta di persona allora se uno non ha le competenze in tutti gli ambiti non lo può fare, no? Cioè, è un altro, no.... No, non è un problema, infatti

siete andati e avete verificato, cioè io la chiuderei anche qua, nel senso che stiamo parlando del bilancio consuntivo non della connessione della scuola, però va bene. Se il problema del nostro consuntivo 2020 è la scarsa funzionalità della fibra che abbiamo portato nella scuola, dico va benissimo, grazie. Ci sono altri interventi? Perfetto, allora direi che possiamo mettere... Prego, consigliere Legramanti.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO

Non volevo intervenire ma sinceramente dopo, tutti i suoi discorsi, signor Sindaco, mi corre l'obbligo di intervenire perché, mi lasci dire, che voi avete fatto molto di peggio di quello che hanno fatto i consiglieri Cavalleri e Picenni negli anni, quindi quando eravate in minoranza. Non volevo intervenire però visto che tutto quello che avete detto in queste ultime frasi mi sembra un po' inopportuno non intervenire e non è un fattore di campagna elettorale, mi creda, perché io alle prossime elezioni non ci sarò e non mi interessa neanche di fare campagna elettorale. Però mi sembra opportuno nel mio ruolo di consigliere di minoranza evidenziare alcune cose che non sono andate in questi anni e soprattutto anche questo ultimo anno. Perché se parliamo del bilancio avere 900.000 euro di avanzo e avere l'erba del fossato secca, le fontane del fossato spente, un fossato in stato pietoso di degrado più che totale, forse era meglio avere 800.000 euro di avanzo e non 900.000 ma avere un ingresso del paese che raffigurava la bellezza di Cologno. Questo purtroppo non c'è, non è mai stato in questi cinque anni che avete amministrato voi e quindi questo mi corre l'obbligo di dirlo. Vi siete, avete lamentato, soprattutto lei signor Sindaco ha lamentato il fatto che ha così... scusate. Considerato che è un bilancio che non ha più nemmeno il Patto di stabilità. Cioè mi viene a dire che è difficoltoso far quadrare questo bilancio, immaginatevi quando c'era al patto stabilità cosa avreste fatto, quando allora i termini di far quadrare bilanci erano molto, ma molto più difficili! Oggi far quadrare un bilancio è molto più facile, parliamoci chiaro. Vi siete lamentati perché avete una macchina del personale ridotta ma non vi siete chiesti perché il personale se n'è andato dal Comune di Cologno al Serio. L'avete fatto scappare voi, e adesso vi lamentate perché non avete personale. Pensarci un po' prima, magari, no? Tornando alla scuola: adesso vi vedo parlare che vorreste fare un asilo nido, quando avevamo una sezione primavera che avete fatto di tutto per farla chiudere. Cioè che ha senso adesso fare l'asilo nido quando c'era e l'avete fatto chiudere? Problema della scuola: non vi chiedete perché a Cologno sono sempre meno i ragazzi di Cologno che frequentano le scuole colognesi e la maggior parte cerca di uscire? Non vi siete fatti questa domanda? Io me lo farei se fossi l'amministrazione comunale. Come mai sono così tanti ragazzi che non

van via da Cologno? Per me c'è qualche problema alle scuole di Cologno. E un intervento magari da parte dell'assessore o dell'amministrazione con la direttrice, col direttore didattico ma andrebbe fatto. Quindi tanti bei discorsi, venire a dire che gli assessori sono stati occupati a lavorare e non a parlare, a me è sembrato in questi anni avete parlato molto e avete lavorato poco, perché se abbiamo un centro storico, i lavori in centro storico che da un anno e mezzo sono in condizione così disastrosa, mai visto eh, mai visto una cosa del genere e non aver mai visto o pochissime volte l'amministrazione a vigilare su questi lavori. Probabilmente se lo avessero fatto, se lo aveste fatto, non ci sarebbero stati i problemi che stanno emergendo oggi a lavori finiti. No? Una direzione ai lavori inesistente praticamente, perché se ci fosse stata una direzione ai lavori che controllava i lavori su spinta magari dall'assessore o dall'amministrazione comunale, probabilmente non avremmo le pendenze dell'acqua che vanno al contrario. L'acqua che va in negozio e non va nei tombini. Allora non mi venga a dire che avete lavorato molto perché dal mio punto di vista avete lavorato pochissimo, avete lavorato. Avete parlato molto, quello sì, in questi anni avete parlato tantissimo soprattutto sui social e non solo. Allora, non è campagna elettorale ma è una chiusura di un quinquennio secondo me disastroso e pietoso, perché abbiamo un ingresso nel paese che fa pietà. Non abbiamo più un paese bello che era Cologno, non c'è più. Non è questo recupero del centro storico che lo renderà bello, piaccia o non piaccia per il nostro discorso. Il disagio che avete creato in questo anno e mezzo a chi ci abita e a chi ha l'attività lì dentro nemmeno lo immaginate. Bar chiusi da anni, scusate da mesi, bar chiusi da mesi, avete avuto il coraggio di farlo chiudere ulteriormente altri due giorni perché non ha pagato la tassa suolo pubblico. Ma io mi vergognerei di una cosa del genere, io, sinceramente, mi vergognerei. Lo so che magari voi non vi siete neanche resi conto di questo ma però l'amministrazione, l'assessore, il Sindaco deve vigilare anche sui dipendenti o sugli uffici che fanno queste cose e se l'ufficio sbaglia lo si fa notare che ha sbagliato. Una cosa del genere non deve succedere. È assurdo. Questo è venuto a mancare da parte vostra, non che avete lavorato molto, perché lavorare molto non è quello che avete fatto, credetemi. Il lavorare molto voleva dire tutti i giorni stare su in cantiere a guardare i lavori e io non ho mai visto nessuno, credetemi. Sabato, domenica ero sempre lì, in settimana mi capitava di passare di lì, mai visto nessuno, ma non io, la gente che mi comunicava che non vedono mai nessuno, gente che lì ci lavora e ci vive magari quindi vede. Allora potete dire quello che volete ma la realtà veramente è un'altra, la realtà è veramente un'altra, lasciatemelo dire.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie consigliere Legramanti. Mi spiace un po' nel senso che aspetto sempre i suoi interventi perché li trovo stimolante dal punto di vista politico però credo che nell'ultimo periodo siano un po' delle ripetizioni di slogan, forse negli ultimi cinque anni, il fossato è stato pulito la scorsa settimana integralmente, peraltro. Sì, ma sicuramente c'era il vento sono cadute dentro le foglie, va bene, ci sono dei punti ancora sporchi si ripasserà a pulirlo come si è sempre fatto, consigliere Legramanti. Parlare di cinque anni disastrosi dopo quello che ha lasciato lei, mi passi il termine, ma anche no, cioè, ma anche no, sinceramente, consigliere Legramanti. Sì, sì, sicuramente, per carità, noi sappiamo cosa abbiamo trovato e penso anche i cittadini perché su questo l'hanno giudicata quindi almeno su quello che è stato io non andrei continuamente a riguardarlo da quel... Sì, sì ma non ho... Ma ci mancherebbe, consigliere Legramanti, ripeto, mi sarebbe piaciuto trovare più stimoli invece ho trovato degli slogan che sta ripetendo da parecchio tempo, cioè, anche con affermazioni a mio avviso assolutamente contestabili perché credo che sul cantiere tutti i giorni c'era la presenza dell'amministrazione comunale ma al di là di questo, davvero, giustamente il suo giudizio è negativo, il nostro giudizio è che abbiamo cercato di fare del nostro meglio e questo è quanto. Il resto come dice lei verrà, sarà la campagna elettorale, sarà quello che ci sarà dopo, però, ecco, ripeto quando si usano degli slogan non si parla della realtà perché il nido è una cosa, la sezione primavera un'altra cosa in un contesto completamente diverso. Tra l'altro la sezione primavera è poi ripartita, ce ne sono due adesso a Cologno che funzionano, due sezioni primavera. Sulla scuola si possono fare davvero tantissime riflessioni, sicuramente c'è un problema di risposta ai bisogni delle famiglie che credo la scuola sia cercando di prendere in considerazione anche con diversi modelli orari perché va detto anche questo, soprattutto quando i ragazzi crescono spesso le esigenze delle famiglie è di avere un orario più esteso magari anche nel pomeriggio con un'offerta formativa più ampia che purtroppo nella nostra scuola non c'è più, ma non c'è più da tempo, non per colpa della scuola. Quindi sono riflessioni che si fanno, ecco, ripeto, se poi tutto diventa uno slogan per dire è tutto schifoso ed è un disastro francamente a me sembra un'affermazione eccessiva però, ripeto, capisco l'intervento e non lo condivido. Prego, consigliere Muscolino.

Cons. MUSCOLINO GIUSEPPINA

Per le iscrizioni, per chi dice che a Cologno tanti alunni vanno fuori paese perché trovano di meglio: in realtà il numero delle iscrizioni è minore soltanto

perché il numero dei nati è minore, è proprio una flessione dovuta al calo demografico e questo son sicura perché io monitoro sempre comunque le percentuali degli alunni che vada a scuola fuori paese, in realtà questo numero è sempre rimasto uguale quindi questo dato non è veritiero. Oltretutto ci sono anche altri bambini che da altri paesi vengono alla scuola di Cologno dove comunque si trovano bene e la frequentano come bambini esterni.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, consigliere Muscolino. Se non ci sono altri interventi io metterei in votazione questo punto su cui c'è anche l'immediata eseguibilità, giusto? Perfetto. Quindi chiedo al Consiglio di esprimersi sull'approvazione del bilancio consuntivo del 2020. Chi è favorevole? Inquadro anche la consigliera Gritti. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 4 astenuti. Quindi Picenni, Legramanti, Cavalleri, Boschi. Per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 4 astenuti. Quindi il punto è approvato a maggioranza. Possiamo passare al punto successivo che è relativo, ecco magari salutiamo la responsabile Lalumera che ci ha tenuto compagnia e ci ha assistito fino ad ora sul bilancio consuntivo, sulle variazioni direi che può fare anche l'assessore. Il terzo punto è proprio relativo alla ratifica della deliberazione di giunta comunale adottata in via d'urgenza la numero 49 del 18 maggio che è appunto la prima variazione con contestuale modifica del DUP 21/23 e del POP 21/23 per l'annualità 22. Arrivederci. Lascio la parola all'assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Saltiamo la premessa, tanto è che quella da cinque anni a questa parte, dell'adozione della variazione approvata ad urgenza da parte della Giunta apportata in delibera entro entro 60 giorni, portata in approvazione entro 60 giorni dal Consiglio Comunale. Siamo nei termini perché la variazione di metà maggio se non ricordo male, del 18 maggio e quindi siamo ampiamente nei 60 giorni. Le motivazioni che hanno portato questa variazione d'urgenza sono state quelle di provvedere all'integrazione degli stanziamenti di spesa soprattutto della parte investimenti del bilancio 21/23 per tutti e tre gli esercizi, 21, 22, 23 al fine di innanzitutto scrivere nell'elaborato previsionale del 22/23 l'intervento offerente la realizzazione del nuovo nido e polo dell'infanzia 0 - 6 anni al fine di consentire l'approvazione linea tecnica dell'inerte studio di fattibilità funzionale all'accesso al bando di finanziamento ex decreto ministeriale 22/04/2021 che scadeva il 21 di maggio. Poi finanziare con la massima tempestività l'acquisto di

un refrigeratore per la farmacia comunale che è ancora quello riparato, se ricorderete, di urgenza di dicembre si è rotto l'altro motore l'abbiamo sostituito in toto e abbiamo applicato ulteriore quota di avanzo di amministrazione presunto 2020 di parte vincolata ex articolo 112 quindi il fondo comuni in zona rossa per il finanziamento di agevolazioni tariffarie in materia di canone patrimoniale unico riferite al segmento messaggi ed installazioni pubblicitarie. Ecco, questa è la sintesi della variazione, sul 2021 c'è solo la variazione relativa al frigorifero della farmacia e che è 4.000 euro e 22.000 euro invece è l'agevolazione che abbiamo applicato per la riduzione della quota del canone unico relativa all'imposta sulla pubblicità applicando avanzo vincolato fondo articolo 112 per 22.000 euro. Su 2022 invece c'è la variazione sulla sua parte investimenti. Abbiamo in entrata l'importo del bando, l'importo del progetto, nel presupposto ecco di vincere il bando e di ottenere questo finanziamento, per l'importo di 2.986.000 euro e abbiamo in spesa lo stesso importo, 2.986.000 euro di cui FPV 720.000 euro. Questo perché? Perché l'entrata dovrebbe entrare tutta nel 22 ma l'eventuale realizzazione è spalmata su due esercizi 22 - 23 in quota stato avanzamento lavori è previsto che 720.000 euro andranno sul 2023 sono FPV in spesa nel 22 nel 23 costituiscono FPV in entrata che finanzia la quota parte dello stato avanzamento lavori che si sposta sul 2023 per il pari importo di 720.000 euro. Questa è la variazione d'urgenza, giusto queste tre voci.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, assessore Pezzoli. È aperta la discussione. Ci sono domande? Prego, consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Allora, brevissimamente. Allora io non sono riuscito approfondire tutti gli aspetti che sento stasera, cioè proprio le singole voci, perché non ho trovato la delibera 49 pubblicata. Nel siete al corrente o son stato io...

Assessore PEZZOLI DANIELE

No.

Cons. PICENNI MARCO

Cioè non è nell'albo d'oro...

Assessore PEZZOLI DANIELE

Io l'ho stampata ma perché c'era nei documenti dei consiglieri comunali nell'area riservata.

Cons. PICENNI MARCO

Nell'area riservata c'era? Ah, okay. Niente, è stata aggiunta di recente e oggi non non ho controllato...

Assessore PEZZOLI DANIELE

Lunedì cioè quando abbiamo fatto l'integrazione dell'ODG.

Cons. PICENNI MARCO

Però come sul sito internet non è pubblicata, ve lo segnalo, tra le delibere neanche nell'albero... Tra le delibere, non so se... Vedete che salta? Vabbè, solo per segnalare questa cosa. Vabbè comunque, niente, nell'area riservata poi non ho più controllato, l'ho controllata, siccome sono state fatte delle aggiunte non ho più controllato. Va bene, errore mio. Non ho capito i 3.000.000 del 2022 quale vanno scelti

Assessore PEZZOLI DANIELE

Sono il l'entrata prevista per il bando, per la partecipazione al bando dal decreto ministeriale di marzo 2021 per la costruzione di.... Adesso non ricordo bene cosa prevedeva tutto il bando noi abbiamo diciamo... Se lo ricorda il Sindaco magari dopo approfondisce. Noi abbiamo diciamo ci siamo inseriti in quella parte che prevedeva la possibilità di realizzare o integrare strutture per realizzare un polo 0 - 6. Essendoci sia la scuola materna che ha 3 - 6 noi realizzeremo con la partecipazione a questo bando un'altra ala per poter diciamo costituire questo polo. Il finanziamento massimo previsto da questo bando per intervento è pari a 3.000.000 e lo studio di fattibilità, credo sia a livello di studio fattibilità previsto, prevede appunto questa spesa di poco inferiore. Quindi l'entrata di fatto è presunta e lì si concretizzerà effettivamente dovessimo vincere il bando e idem la spesa, ovvio che non si spende se non c'è l'entrata del bando. È l'importo del progetto.

Cons. PICENNI MARCO

È prevista una compartecipazione per questo bando?

Sindaco DRAGO CHIARA

È un bando che... Il link è questo qua, edilizia scolastica, lo trovate sul sito del MIUR, si è chiuso appunto alla fine di maggio sono 700.000.000 di euro per finanziare interventi di realizzazione o di nuovi nidi o di nuove scuole dell'infanzia o di ampliamento di nidi e scuole dell'infanzia esistenti, purché non nei seminterrati perché avevamo pensato anche di sistemare la mensa ma non era possibile perché nelle linee guida per il sistema 0 - 6 ambienti sotterranei non sono accettati per la salubrità degli alunni. Quindi abbiamo valutato proprio come venivano destinati questi fondi, potevano anche essere realizzati centri per la famiglia per integrare l'offerta di servizi sullo 0 - 6 e bisognava però andare a utilizzare degli edifici dismessi, vecchie scuole o altro e abbiamo pensato di partecipare proprio inserendo la possibilità di avere un nido per due ragioni fondamentali. La prima è che abbiamo visto l'anno scorso durante la pandemia che i servizi di nido privati purtroppo hanno risentito parecchio. Sicuramente purtroppo un po' il colpo di grazia stato anche il fatto che sia stato sospeso nidi gratis che per loro era un introito molto significativo con la mancata frequenza da parte degli alunni non c'è stata questa possibilità e quindi sono mancati degli introiti consistenti. Uno dei due nidi, avete seguito la vicenda anche voi, lo scorso anno addirittura non ha più chiesto neanche rette già dal mese di maggio del 2020, l'altro invece ha chiuso più avanti. Si è riusciti però a garantire entrambi i servizi dando un contributo straordinario ai nuovi gestori, uno è la parrocchia e l'altro la cooperativa un contributo di mille euro a bambino per anno che andremo a rifinanziare con tutta probabilità anzi direi quasi con certezza anche per il prossimo anno educativo perché a noi risulta che si stiano organizzando ancora come se fossimo in emergenza COVID. Non sono arrivate linee guida diverse quindi garantiremo questa possibilità se ci saranno ancora queste esigenze. Dicevo quindi che ci è sembrato importante non rimanere senza servizi per la prima infanzia con un presidio comunale perché se avessero chiuso e nessuno poi avesse rilevato questi servizi a Cologno con 11.000 abitanti non ci sarebbe stato nessun mito e questo sarebbe stato molto grave per le famiglie e quindi abbiamo pensato appunto di inserire in uno spazio come quello della scuola dell'infanzia, ma credo abbiate avuto la documentazione spero, sennò poi ve la gireremo, legata proprio a questo bando, un ampliamento della scuola stessa con la collocazione del nido in una parte e nell'altra la mensa fuori terra. Questo andrebbe anche a darci dei punti in più perché una delle premialità del bando era creare un polo 0 - 6 e avendo scuola dell'infanzia statale aggregando un nido quello diventa di fatto un polo dell'infanzia 0 - 6 quindi ci dà una premialità maggiore. Non è detto che i fondi arriveranno però sappiamo che anche nel PNRR

ci saranno parecchi fondi dedicati agli asili nido per ampliare proprio l'offerta pubblica dei nidi e quindi speriamo che magari se non dovesse andare questo bando ne vengano fatti altri e che si possa presentare lo studio di fattibilità anche ad altri bandi qualora questo non dovesse andare. Non abbiamo voluto perdere la possibilità perché ci sembrava proprio importante diceva appunto il primo motivo avere un presidio sul servizio 0 - 3 comunale che anche in caso di crisi non preveda la chiusura totale del servizio e poi il secondo è legato alla creazione di un polo 0 - 6 completo così come c'è nella scuola parrocchiale anche nell'altra scuola che di fatto ha solo l'infanzia ma non ha il servizio di nido aggregato. Questo sarebbe chiaramente un potenziale in più perché creerebbe un coordinamento pedagogico che è fondamentale nella fascia 0 - 6 e che è proprio quello che viene promosso anche dal decreto legge dedicato allo 0 - 6 di qualche anno fa, del 2017. Non so se ci sono altre domande su questo tipo. Se non ci sono magari possiamo mettere già in votazione questo punto, non so se c'è l'immediata eseguibilità, chiedo al dottor Frignani che ha sotto controllo il tutto e inquadro anche la consigliera Gritti. Allora vi chiedo di esprimervi sulla ratifica dell'approvazione della delibera d'urgenza di variazione numero 1 così come presentata dall'assessore Pezzoli. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 3 astenuti, anche il consigliere Boschi, 4 astenuti e sul l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti, immagino 4 astenuti quindi Boschi, Cavalleri, Legramanti, Picenni. C'è adesso l'altro punto che è sempre legato alla variazione di bilancio, questa volta dovrebbe essere la variazione numero 2 quindi lascio di nuovo la parola all'assessore Pezzoli. Ti devo presentare l'altro punto, hai ragione, ok.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Allora questa variazione solo sull'esercizio 2021, riguarda solo l'esercizio 2021 e tocca sia la parte corrente che la parte investimenti. Per quanto riguarda la gestione corrente abbiamo, iscriviamo con questa variazione ulteriori fondi destinati, finalizzati al riconoscimento di agevolazioni TARI per l'esercizio 2021 in emergenza COVID sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche. Questa agevolazione pari a 90mila euro è finanziata a mezzo contributo erariale ad hoc ex articolo 6 del dl 73/21 che è il Ristori-bis e una parte col contributo erariale ex articolo 53 comma 1 sempre dal Ristori-bis. Sono trasferimenti statali di circa 64.000 euro destinati alle utenze non domestiche e un trasferimento di circa 40.000 euro, adesso non ricordo, 40-41.000 euro che è destinato, anzi 44.000 euro che è destinato in realtà alle famiglie, una sorta di di fondo alimentare come quello dell'anno scorso ma in questo caso è lasciato a più libero utilizzo dei

comuni. Quindi i comuni possono destinarlo sempre per le finalità di assistenza alimentare piuttosto che destinarlo alla compartecipazione per il pagamento delle utenze dei canoni di locazione eccetera. Noi una parte l'abbiamo destinata quasi 20, quasi 24, 25.000 euro l'abbiamo destinata alle riduzioni delle utenze TARI non domestiche e 20.000 euro invece l'abbiamo lasciato per interventi di assistenza alle famiglie bisognose perché abbiamo anche la quota dell'anno scorso che c'è avanzata del fondo emergenza alimentare quindi visto che avevamo già ancora quella da applicare per fare un ulteriore bando ne abbiamo lasciato un'altra parte sempre per questa finalità e una parte l'abbiamo vincolata alle agevolazioni TARI. Poi un altro motivo, sempre per la parte corrente, riguarda l'iscrizione di un contributo straordinario per la realizzazione di CRE estivi 2021 a fronte di oneri in dote dal permanere dei protocolli in emergenza COVID finanziato con risorse nostre pari a 25.000 euro ma è notizia del giorno dopo che avevamo chiuso la variazione che arriverà un contributo da parte del ministero di circa 24.500 euro come l'anno scorso che sarà da destinare di fatto alla realizzazione dei CRE. Per cui visto che la variazione era fatto così al momento abbiamo utilizzato avanzo vincolato, poi rivincoleremo questo avanzo per altre destinazioni, di fatto rifinanzieremo questo contributo col decreto ministeriale, saranno dei movimenti che andranno nella variazione del mese di luglio. E poi abbiamo iscritto un 1.000 euro di integrazione per il bando comunale 2020 che era il bando che abbiamo fatto noi per i commercianti perché abbiamo avuto il problema di una ditta che ha sbagliato a mandare la mail per la partecipazione al bando su un altro indirizzo indicato nel bando stesso abbiamo deciso comunque di ammetterla ma avendo svincolato tutti i fondi che non era stato utilizzati l'anno scorso questo problema è emerso dopo quindi dobbiamo rifinanziare con questi 1.000 euro il bando dell'anno scorso per venire incontro a questo commerciante. E poi ci sono ecco dei piccoli finanziamenti di ulteriori spese di parte corrente che nel complesso sono di circa 8.000 euro ma che di fatto sono tante piccole spese per la copertura di piccole esigenze dei vari uffici. Invece per quanto riguarda la parte investimenti abbiamo 3.400 euro di piccole spese di investimenti distribuite su più uffici, cose di 500 - 1.000 euro. La parte più importante della variazione sugli investimenti invece è il rifinanziamento con l'applicazione di avanzo destinato alla parte investimenti della nostra quota di partecipazione del bando che abbiamo vinto per l'acquisto di mezzi per la Polizia Locale. Era un bando da 41.000 euro di cui fino a 20.000 euro partecipato da Regione Lombardia, abbiamo ottenuto questo finanziamento, 20.000 euro coperti da Regione Lombardia, 21.000 euro erano coperti a bilancio, nel bilancio di previsione da vendita di aree edificabili che non si sono ovviamente realizzate per cui c'è la necessità di rifinanziare quindi

liberiamo quella destinazione di quella vendita e finanziamo la nostra quota con l'applicazione di avanzo destinato alla parte investimenti. Poi abbiamo rifinanziato ulteriori investimenti già iscritti con con avanzi di amministrazione per la parte destinata al pagamento della quota di energia 2020 che sono gli investimenti realizzati dalla gestione calore anche questo era coperto da oneri di urbanizzazione che non si sono ancora del tutto realizzati. Abbiamo necessità di effettuare questo pagamento per cui rifinanziamo a questa parte di investimento invece che con gli oneri con l'applicazione di una parte destinata agli investimenti, di una parte vincolata. Poi tutto ciò che abbiamo rifinanziato sono quei 50.000 euro che si liberano e che vengono spostati su altre forme di investimento comunque già previste nel bilancio di previsione. Si tratta semplicemente di spostamenti di somme per natura di finanziamento. Quindi in sintesi la variazione numero due del 2021 abbiamo una variazione in aumento delle entrate per 172.800 di cui di cassa 120.900, abbiamo una variazione di competenza di aumento delle spese pari a 200.000 euro e di diminuzione di altre spese pari a 27. A pareggio, le maggiori entrate e le minori spese pareggiano le altre maggiori spese distribuite su altri capitoli per 200.000 euro e per quanto riguarda la cassa abbiamo maggiori entrate di cassa per 148, 51 sono l'avanzo applicato, quello destinato agli investimenti piuttosto che la parte vincolata e in spesa invece 200.000 euro per quanto riguarda anche la cassa.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, assessore Pezzoli. Ci sono domande su questa variazione? Prego, consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

No, solo un brevissimo intervento per dire che comunque a nostro avviso questa variazione meritevole comunque di approvazione perché comunque riguarda anche ulteriori somme che arrivano dallo Stato e che vengono impiegate anche nella maggior parte dei casi per andare ancora ad agevolare la cittadinanza quindi aiutare la cittadinanza. Quindi in questo caso ci sentiamo di approvare, di votare favorevolmente a questa variazione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, consigliere Picenni. Se non ci sono altri interventi metterei in votazione l'approvazione di questa seconda variazione al bilancio di previsione 2021/2023. Chi è favorevole? Martina, un secondo. Ok. Contrari e astenuti, vedo

nessuno quindi è approvato all'unanimità. Credo sia immediatamente esecutiva per la questione del mezzo della Polizia Locale. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno. Quindi il punto è approvato all'unanimità. C'è quindi l'ultimo punto in ordine del giorno, perché il regolamento TARI l'abbiamo anticipato, l'ultimo punto è Funzionamento della commissione per il paesaggio, approvazione schema di convenzione con il Parco Regionale del Serio per lo svolgimento in forma associata della commissione per il paesaggio triennio 21/24. Allora ve la presento io molto, molto brevemente. Sapete che diciamo è stata istituita dalla legge regionale 12 del 2005, spero di non avere sbagliato un numero, dovrebbe essere quella, e successive modifiche e integrazioni, la commissione per il paesaggio che è chiamata ad esprimere pareri obbligatori in alcuni casi e da allora i comuni si sono messi in moto per organizzarla. L'indirizzo che nel corso degli anni è stato dato anche da Regione Lombardia e di provare ad esercitare questo genere di commissione anche in forma associata tra gli enti o attraverso enti preposti. Il nostro Comune già da tre anni si avvale della commissione per il paesaggio istituita presso il parco del Serio, avete visto che di fatto la convenzione che proponiamo questa sera è molto, molto simile a quella che il Consiglio Comunale ha approvato poco più di tre anni fa in questa sede. Visto che nel corso dei tre anni non ci sono stati problemi, anzi ci si è trovati particolarmente bene anche con il parco del Serio nella gestione di questa convenzione e che per esprimere un parere non viene richiesto all'ente Comune di Cologno al Serio di pagare alcunché ma è il privato che paga direttamente il parco del Serio, avete visto nell'articolo mi ricordo se 5 o che cosa che viene quantificato in 100 euro di contributo, abbiamo avuto dei riscontri appunto positivi quindi chiediamo al Consiglio Comunale di esprimersi per approvare nuovamente questa convenzione per il triennio 21/24. Una presentazione molto stringata ma essendo un tema che abbiamo già affrontato qualche anno fa mi sono sentita dopo questo lungo dibattito di fare una sintesi molto, così, succinta. Se ci sono domande però fatele pure. Se non ci sono domande propongo al Consiglio Comunale di approvare quindi la convenzione per ulteriori 3 anni con il parco del Serio per gestire in forma associata la Commissione per il paesaggio. Chi è favorevole? Mi sembra tutti, c'è anche Martina. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Chiedo anche l'immediata eseguibilità in modo che da domani si possa sottoscrivere. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Unanimità su questo punto quindi. Vi ringrazio per la partecipazione al Consiglio Comunale e auguro a tutti voi una buonanotte anche a chi ci segue da casa. Buonanotte a tutti ..